



**COMMISSIONE EUROPEA**  
UFFICIO EUROPEO PER LA LOTTA ANTIFRODE (OLAF)

Sostegno operativo e politico  
**Prevenzione delle frodi e intelligence**

Bruxelles,  
OLAF/C2

## **RACCOLTA DI CASI ANONIMIZZATI AZIONI STRUTTURALI**

La comunicazione della Commissione "Prevenzione della frode basata su risultati operativi: un approccio dinamico all'impermeabilità alla frode"<sup>1</sup> sfrutta l'esperienza operativa dell'OLAF per fornire metodi di impermeabilità alla frode a beneficio di altri servizi della Commissione e degli Stati membri. Sulla base di tale comunicazione, l'OLAF fornisce materiale specifico in materia di impermeabilità alla frode, per esempio raccolte di casi anonimizzati.

Sono lieto di presentare la prima raccolta dei casi più frequenti nel settore delle azioni strutturali.

La raccolta contribuisce alla strategia per la prevenzione della frode della Commissione europea nel settore delle azioni strutturali tramite analisi sistematiche dei risultati delle attività operative svolte dall'OLAF in questo ambito negli ultimi 7 anni. La raccolta deve sensibilizzare al problema della frode e sostenere il concetto di "impermeabilità alla frode" nelle proposte legislative pertinenti. Inoltre, vengono sintetizzati i risultati in materia di intelligence dell'OLAF. Queste informazioni si basano su un'analisi di varie fonti, come le notifiche degli Stati membri nel settore delle azioni strutturali.

La Commissione sta altresì elaborando una strategia globale antifrode per meglio fronteggiare i rischi di frode, rispecchiare i cambiamenti introdotti dal trattato di Lisbona, nonché conseguire gli obiettivi di natura politica delle istituzioni dell'UE. La strategia antifrode della Commissione, attualmente in fase di elaborazione, verterà sulla prevenzione della frode, ma tratterà anche altri aspetti nel quadro di un'impostazione generale necessaria per combattere efficacemente la frode. La strategia comprenderà un piano di azione contenente misure operative. Ritengo che la presente raccolta sia uno strumento pratico nell'ambito di detta impostazione in grado di sostenere sia gli Stati membri sia i servizi della Commissione, tramite l'individuazione del *modus operandi* degli autori di frodi e dei "cartellini rossi".

La presente raccolta verrà pertanto messa a disposizione di tutte le parti interessate: servizi della Commissione e autorità competenti degli Stati membri.

Sono fermamente convinto che la sensibilizzazione al problema della frode sia di estrema importanza per le autorità di gestione e di audit, nonché per i servizi della Commissione responsabili della gestione concorrente delle azioni strutturali. Tale sensibilizzazione sosterrà i loro sforzi di individuazione e riduzione della frode al fine di tutelare meglio le risorse dei contribuenti dell'UE.

**Algirdas Šemeta**

**Commissario per la Fiscalità e l'unione doganale, l'audit e la lotta antifrode**

In qualità di nuovo direttore generale dell'OLAF, sono lieto di avere la possibilità di presentare la raccolta dei casi più frequenti.

---

<sup>1</sup> COM(2007)806.

L'OLAF gode di una posizione unica che le consente di concentrare in un Ufficio sia le attività operative sia la politica antifrode.

I nostri investigatori svolgono indagini amministrative negli Stati membri e al di fuori di essi. Sulla base dell'esperienza operativa dell'OLAF, il nostro personale addetto alla prevenzione della frode può identificare gli insegnamenti tratti. Il frutto di questa esperienza è messo a disposizione dei nostri partner tramite diversi strumenti pratici, tra cui la presente raccolta.

Gli Stati membri comunicano alla Commissione irregolarità individuate nel settore delle azioni strutturali e l'OLAF elabora e analizza queste informazioni. Dalla combinazione di questa analisi con l'esperienza operativa dell'OLAF scaturiscono informazioni preziose che consentono alle autorità responsabili della gestione dei fondi dell'UE di prevenire e individuare le frodi.

La prevenzione della frode è essenziale per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione europea in modo efficace. La prevenzione della frode e le indagini sono complementari. Le indagini effettuate sui sospetti casi di frode hanno un effetto dissuasivo nei confronti degli autori di frodi. Negare agli autori di frodi la possibilità di commettere un illecito costituisce il modo più efficace sotto il profilo dei costi di ridurre l'impatto della frode sulla società.

Sono certo che la presente raccolta offrirà un valore aggiunto che ci consentirà di prevenire e individuare meglio la frode come parte della strategia globale antifrode della Commissione. L'OLAF sarà proattiva nel prestare ulteriore sostegno ad altri servizi della Commissione e agli Stati membri grazie alla sua esperienza nell'ambito della prevenzione, dell'individuazione e delle indagini in materia di frode.

Esorto tutti i servizi interessati a utilizzare in modo efficace la presente raccolta e a condividere con l'OLAF idee ed esperienze per consentirci di intensificare la lotta contro la frode.

**Giovanni Kessler**

**Direttore generale dell'OLAF**

## Indice

1.	INTRODUZIONE .....	5
2.	SCOPO DELLA RACCOLTA .....	5
3.	VALUTAZIONE SETTORIALE .....	6
	A. Analisi statistica delle irregolarità e delle sospette frodi comunicate dagli Stati membri – Relazione annuale a norma dell'articolo 325 del TFUE .....	7
	B. Risultati dei progetti di intelligence .....	9
	C. Risultati dell'attività operativa dell'OLAF.....	11
4.	STRUTTURA DELLA RACCOLTA .....	11
5.	RACCOLTA DI CASI ANONIMIZZATI.....	14
	1.1. Gruppo "Falsa dichiarazione – documenti falsi o falsificati o assenza di documenti giustificativi" .....	16
	1.2. Gruppo "doppio finanziamento" .....	38
	1.3. Conflitto di interesse .....	41
	1.4. Violazione della normativa in materia di appalti pubblici .....	48
	1.5. Azione non attuata, non completata o non svolta in conformità alle norme....	55
	1.6. Violazione relativa al sistema di cofinanziamento .....	65

## 1. INTRODUZIONE

L'articolo 325, paragrafo 4, del trattato prevede l'adozione di misure nei settori della prevenzione e lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione, al fine di pervenire a una protezione efficace ed equivalente negli Stati membri.

A norma del regolamento (CE) n. 1073/1999<sup>1</sup> l'OLAF viene incaricato di svolgere indagini e (ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, del medesimo regolamento<sup>2</sup>) di contribuire all'elaborazione della politica antifrode della Commissione europea.

In questo contesto, la comunicazione della Commissione "*Prevenzione della frode basata su risultati operativi: un approccio dinamico all'impermeabilità alla frode*"<sup>3</sup> presenta un metodo di impermeabilità alla frode che si basa principalmente sui risultati delle attività operative e di intelligence dell'OLAF.

Uno dei pilastri della politica antifrode della Commissione consiste nel trarre insegnamenti dai risultati delle attività investigative e dall'analisi di intelligence e nel trasmettere tali insegnamenti ad altri servizi della Commissione e, se del caso, alle istituzioni dell'UE, nonché agli Stati membri.

La presente raccolta di casi anonimizzati riguarda azioni strutturali e fa parte della strategia comune di prevenzione della frode in questo settore<sup>4</sup>.

## 2. SCOPO DELLA RACCOLTA

La presente raccolta si propone di individuare gli insegnamenti offerti dai risultati dell'esperienza investigativa e di intelligence dell'OLAF sul campo e di trasmetterli ai servizi interessati a livello di Unione europea e di Stati membri al fine di sensibilizzare al problema della frode e individuare i punti deboli o vulnerabili della legislazione, delle procedure amministrative e del sistema di attuazione della politica di coesione.

L'OLAF ritiene che una consapevolezza del *modus operandi* principale e dei punti deboli riscontrati nei sistemi di attuazione aiuterà la Commissione e le autorità nazionali competenti a orientare meglio le loro attività di controllo e garantire una protezione più efficace contro la frode e le irregolarità.

La presente raccolta è stata elaborata per rispondere alle esigenze di diversi soggetti che partecipano alla strategia di prevenzione della frode, ivi compresi:

- ordinatori delegati, responsabili dei sistemi di gestione e di controllo (DG REGIO e DG EMPL, nonché DG AGRI e DG MARE);
- agenti nazionali responsabili dei sistemi di gestione e di controllo;
- strutture di audit interno, IAS;
- investigatori dell'OLAF, agenti incaricati del follow-up e personale di intelligence.

I soggetti indicati presentano diverse esigenze che si sovrappongono parzialmente:

- decisioni in materia di gestione dei rischi a livello di Commissione e nazionale;
- miglioramento dei sistemi di gestione e di controllo tenendo conto dei risultati dell'analisi e stabilendo priorità per quanto riguarda la verifica dei documenti, i controlli in loco e gli audit;
- coordinamento degli audit a livello di Unione europea e di Stati membri, nonché di indagini dell'OLAF;
- sensibilizzazione del personale esperto<sup>5</sup>.

La raccolta fornirà, inoltre, una sintesi/riepilogo delle principali conclusioni tratte dalla prospettiva antifrode sulla base dell'analisi delle indagini e dell'attività di intelligence strategica svolta dall'OLAF nel settore delle azioni strutturali. Se necessario, verranno formulate raccomandazioni per migliorare la prevenzione della frode.

L'analisi è stata altresì associata ai dati e alle informazioni fornite dagli Stati membri conformemente agli obblighi previsti dalla legislazione dell'UE tramite il sistema di gestione delle irregolarità (IMS).

L'analisi sistematica dell'esperienza operativa dell'OLAF contribuisce altresì in modo significativo alla costituzione di una base di conoscenze delle principali caratteristiche delle irregolarità e della frode. La "raccolta di casi anonimizzati" dell'OLAF costituirà un importante strumento ai fini dell'analisi dei rischi, della sensibilizzazione e della formazione rivolta ai servizi ordinatori per prevenire irregolarità e frodi.

### 3. VALUTAZIONE SETTORIALE

A norma dell'articolo 53 *ter*<sup>6</sup> del regolamento finanziario e dei regolamenti settoriali in vigore, la Commissione, nell'ambito della gestione concorrente, ha delegato le funzioni d'esecuzione agli Stati membri, i quali sono di conseguenza responsabili, in prima istanza, **di prevenire**, individuare e correggere le irregolarità<sup>7</sup>. La quasi totalità del bilancio delle azioni strutturali è gestita dagli Stati membri.

Nel settore delle azioni strutturali, a livello dell'Unione europea si applica un quadro giuridico comune; tuttavia, l'attuazione varia tra Stati membri e tra regioni di uno stesso Stato membro e persino tra misure specifiche attuate dai diversi Stati membri. Sebbene **determinate tipologie di frode<sup>8</sup> siano comuni a tutti i periodi di programmazione e a tutti i fondi**, si ritiene più pratico adottare un'impostazione basata su un periodo di programmazione e sui fondi, al fine di garantire che la raccolta sia mirata a un gruppo specifico di utenti che ha familiarità con un determinato insieme di norme e prassi.

I principali servizi della Commissione attivi nel settore delle azioni strutturali sono le direzioni generali (DG) REGIO, EMPL, MARE e AGRI. I beneficiari sono organismi pubblici e privati.

Dall'analisi delle indagini dell'OLAF contenuta nella seconda parte della presente raccolta risulta che la frode, la corruzione<sup>9</sup> e le altre attività illecite lesive degli interessi finanziari dell'Unione europea nel settore delle azioni strutturali, si verificano in una o più delle tre fasi principali: la fase di aggiudicazione (preparazione di una gara d'appalto), la procedura di selezione e la fase di attuazione.

I potenziali autori di frodi sfruttano le debolezze dei sistemi di gestione e/o di controllo, nonché le possibili debolezze della legislazione nazionale di attuazione<sup>10</sup>.

#### **A. ANALISI STATISTICA DELLE IRREGOLARITÀ E DELLE SOSPETTE FRODI COMUNICATE DAGLI STATI MEMBRI – RELAZIONE ANNUALE A NORMA DELL'ARTICOLO 325 DEL TFUE**

L'analisi di intelligence dell'OLAF impiega, tra le altre fonti, notifiche delle irregolarità<sup>11</sup> e delle sospette frodi<sup>12</sup> comunicate dagli Stati membri<sup>13</sup>. Dal 2006, gli Stati membri, nel notificare irregolarità alla Commissione, sono tenuti ad accertare se questi casi riguardino il "sospetto di frode". Il termine "irregolarità" è un concetto ampio, che interessa sia il comportamento intenzionale sia quello non intenzionale (e pertanto comprende, da un punto di vista concettuale, la frode), mentre, per essere considerato come frode, un caso di sospetta frode deve essere giudicato tale da una decisione definitiva di un tribunale penale (*res judicata*). Pertanto, è l'elemento del comportamento intenzionale/inganno a distinguere la frode dall'irregolarità.

Il primo tipo di analisi basata sulle informazioni fornite dagli Stati membri è un'analisi statistica. L'OLAF fa riferimento alle irregolarità e ai casi di sospette frodi notificati dagli Stati membri alla Commissione europea mediante il sistema di gestione delle irregolarità (IMS)<sup>14</sup>.

L'obbligo di notifica è previsto dall'articolo 28 del regolamento (CE) n. 1828/2006 per le irregolarità relative al periodo di programmazione 2007-2013, nonché dall'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1681/94, modificato dal regolamento n. 2035/2005, per le irregolarità relative ai precedenti periodi di programmazione<sup>15</sup>.

L'analisi statistica delle irregolarità rappresenta una delle principali fonti per la preparazione, da parte dell'OLAF, della relazione annuale della Commissione a norma dell'articolo 325 del TFUE, nonché ai fini delle riunioni annuali tra la Commissione e gli Stati membri sul coordinamento delle strategie di controllo.

Sulla base dell'analisi effettuata nell'ambito delle ultime tre relazioni annuali della Commissione (per gli anni 2007-2009) in relazione alla tipologia di frode e irregolarità nel settore delle azioni strutturali, sono state messe in evidenza le seguenti tipologie:

- a) i tipi più frequenti di irregolarità sono rimasti praticamente gli stessi nel corso degli anni, confermando una certa coerenza nelle tipologie e nelle tendenze relative alle misure strutturali, nonché coerenza nella comunicazione da parte degli Stati membri (l'irregolarità più frequente è rappresentata dalle "spese non ammissibili" e la seconda dalla "violazione delle norme sugli appalti pubblici");
- b) il codice generico "altre irregolarità" rappresenta ancora la terza tipologia maggiormente impiegata. Le irregolarità comunicate nell'ambito del suddetto codice non corrispondono, in linea di massima, ad alcuna descrizione fornita dal sistema d'informazione (si tratta pertanto di un "codice residuale");
- c) "falsificazioni di documenti" sono state rilevate in numerosi Stati membri, tra i quali se ne distingue uno nel quale è stato individuato e comunicato il numero più elevato di casi caratterizzati da questo *modus operandi*.

Quanto ai tipi di irregolarità comunicate, permangono differenze tra gli Stati membri rimaste quasi invariate negli anni.

Relativamente all'**entità** della frode, l'analisi effettuata per la relazione annuale di cui all'articolo 325 del TFUE in relazione al periodo di programmazione 2000-2006 ha concluso che, delle 20 335 irregolarità comunicate da tutti gli Stati membri fino al quarto trimestre del 2009, 2 234 erano state considerate "sospette di frode". In circa 1 000 casi, il *modus operandi* descritto faceva riferimento a richieste di aiuto false o falsificate e a documenti giustificativi falsificati. Inoltre, circa 100 casi sono stati comunicati come frode accertata.

Il tasso globale di frodi<sup>16</sup> è valutato a 0,25% dei pagamenti effettuati per l'intero periodo di programmazione. Questa percentuale è esclusivamente legata ai casi di frode sospetta e accertata sui pagamenti (sono esclusi quei casi di frode sospetta individuati ma non comunicati e tutti i casi non individuati) individuati e comunicati dai servizi di audit nazionali o da altre autorità di controllo a livello di UE o nazionale.

L'analisi effettuata nell'ambito del contributo dell'OLAF alle riunioni bilaterali annuali con le autorità di audit degli Stati membri ha reso possibile trasmettere alle autorità nazionali una serie di indicatori del rischio di frode, che possono essere classificati nei quattro gruppi descritti di seguito.

**1) Indicatori amministrativi:** intendono determinare l'adeguatezza delle strutture di controllo e di gestione nell'individuare e nel comunicare la frode.

- Carenze di gestione: possono essere misurate esaminando il tasso di recupero (il più basso è il peggiore), i ritardi nella comunicazione delle irregolarità a seguito dell'individuazione, nonché i risultati degli audit effettuati dai servizi della Commissione, dalla Corte dei conti europea, dagli Uffici nazionali di audit, ecc.
- Carenze di controllo: i controlli possono essere considerati inadeguati perché le irregolarità non sono comunicate regolarmente o perché i loro risultati sono molto diversi da quelli degli "audit esterni" (servizi della Commissione, Corte dei conti europea, uffici nazionali di audit, servizi nazionali antifrode) o perché gli audit sono delegati a organismi privati senza adeguata supervisione o revisione.

Nel caso di carenze in materia di gestione e/o controllo, il grado di decentramento dello Stato membro interessato può costituire un fattore aggravante.

**2) Indicatore geografico:** l'analisi delle sospette frodi comunicate per il periodo di programmazione 2000-2006 evidenzia particolari aree geografiche. In effetti, la maggior parte dei sospetti di frode è stata individuata nelle zone attorno alle capitali, nelle zone più ricche e in quelle meno sviluppate degli Stati membri.

**3) Indicatori economici e sociali:** i settori che sembrano più esposti di altri al rischio di frode sono quello edilizio, dello smaltimento dei rifiuti e, in alcuni paesi, del turismo. Tra le condizioni sociali prese in considerazione, indici più elevati di corruzione "percepita" o un numero maggiore di condanne per reati contro l'amministrazione pubblica costituiscono indicatori del rispetto del principio di legalità.

**4) Indicatori specifici:** in relazione a una situazione tipica per ciascuno Stato membro (ma anche alle regioni all'interno degli Stati membri), è possibile elaborare indicatori specifici,



che prendano in considerazione determinati aspetti dell'ambiente, delle condizioni economiche e sociali o delle strutture amministrative in essere.

Infine, l'analisi statistica effettuata nel quadro della presente raccolta per quanto riguarda le irregolarità comunicate in relazione ai gruppi descritti al capitolo IV conferma le conclusioni della suddetta analisi realizzata nell'ambito delle riunioni annuali di coordinamento.

In effetti, i risultati più significativi dell'analisi statistica evidenziano il fatto che il tipo di irregolarità maggiormente segnalato (19%) e quello che rappresenta gli importi più elevati (22%), è costituito dalle "spese non ammissibili". Ciò può indicare, da un lato, che le norme di ammissibilità non sono abbastanza chiare per il beneficiario finale e, dall'altro, che il controllo di primo livello è generalmente efficace in relazione a questo tipo di irregolarità.

"Violazione delle norme sugli appalti pubblici" è il secondo tipo di irregolarità più significativo se si tiene conto degli importi (16%).

Questa irregolarità è a volte dovuta a un semplice errore di interpretazione della normativa in materia di appalti pubblici o a una mancata conoscenza delle procedure corrette; tuttavia, in alcuni casi, le indagini penali evidenziano la violazione intenzionale delle norme sugli appalti pubblici a vantaggio di un particolare offerente a causa della corruzione o di una "cultura del clientelismo".

Dall'analisi dei metodi impiegati per individuare le irregolarità emerge che i metodi di individuazione maggiormente segnalati assumono la forma di "controllo di documenti", "controllo amministrativo o finanziario di un'autorità nazionale", "altri controlli", "altre circostanze", "controlli comunitari" e "indagine giudiziaria iniziale". Le sospette frodi sono rilevate principalmente dalle indagini giudiziarie, dai controlli fiscali nazionali e dall'attività dei servizi nazionali antifrode. Tutti i controlli indicati sono di solito collegati all'attività di secondo livello e alle attività delle autorità antifrode o delle autorità preposte all'applicazione della legge al di fuori della normale catena di controllo istituita dalla normativa settoriale dell'UE.

## **B. RISULTATI DEI PROGETTI DI INTELLIGENCE**

Tra le azioni di valutazione dei rischi di frode identificate nell'ambito della strategia comune di prevenzione della frode, l'OLAF ha intrapreso un progetto pilota incentrato su una regione dell'UE e un altro progetto incentrato su un singolo Stato membro.

Le fonti di informazione utilizzate per l'analisi hanno compreso le irregolarità comunicate dagli Stati membri, le indagini dell'OLAF, i contributi specifici *ad hoc* richiesti dalle autorità nazionali, le relazioni di audit dei servizi della Commissione, dell'Ufficio nazionale di audit e della Corte dei conti europea, nonché le relazioni ufficiali del governo disponibili su Internet e i comunicati stampa pertinenti.

L'analisi ha consentito di elaborare un quadro concettuale per l'individuazione delle fonti delle minacce e la determinazione dei rischi in relazione alle tre fasi principali del ciclo del progetto.

- a Nella fase di aggiudicazione, durante la preparazione di una gara d'appalto, gli amministratori potrebbero essere contattati da rappresentanti dell'autorità politica o da membri di organizzazioni criminali o di altri gruppi che intendono influenzare la

definizione dei criteri e dei termini del bando di gara, in modo da influenzarne l'esito fin dall'inizio.

- b Nella fase di selezione, individui o gruppi di individui, che agiscono per conto di persone giuridiche o che appartengono a organizzazioni criminali, potrebbero intraprendere un'azione illegale al fine per influenzare l'esito di una procedura di appalto oppure ottenere un finanziamento senza possedere i requisiti necessari o l'efficienza economica.
- c Durante la fase di attuazione, il destinatario finale dei fondi (che agisce come persona fisica o come parte di un gruppo o di un'organizzazione) è chiaramente la principale fonte di minaccia e può realizzare numerose attività, al fine di:
  - (1) sottrarre parte del finanziamento previsto;
  - (2) appropriarsi indebitamente di parte o di tutto il sostegno finanziario;
  - (3) ostacolare lo svolgimento di controlli.

Inoltre, considerato l'elevato decentramento dell'attuazione delle misure cofinanziate a livello regionale e i legami personali sviluppati in zone geografiche relativamente piccole tra i beneficiari dei fondi e i soggetti responsabili dell'attuazione delle azioni, c'è una maggiore probabilità di conflitti di interesse, in particolare in relazione alle prime fasi del ciclo di un progetto.

Sulla base delle due valutazioni dei rischi di frode condotte finora, è possibile formulare le proposte riportate di seguito.

- d. L'iniziativa per la trasparenza della Commissione, intesa a rendere pubblici i nomi dei beneficiari dei fondi europei, deve comprendere i nomi delle società che di fatto realizzano i progetti (vale a dire, che ricevono gli importi più elevati del finanziamento) per conto del beneficiario finale.
- e. Il ricorso a società esterne per lo svolgimento di controlli di primo o secondo livello rappresenta una questione particolarmente delicata. In questi casi, proponiamo l'introduzione da parte degli Stati membri di procedure centralizzate specifiche per gli appalti riguardanti la selezione di "personale preposto ai controlli".
- f. Al fine di aumentare ulteriormente le possibilità di combattere le frodi, è possibile istituire "linee di assistenza telefonica" nazionali o regionali che consentano alle persone di comunicare i propri sospetti. Questa iniziativa è già stata proposta nell'ambito della strategia comune di prevenzione della frode.
- g. Occorre prendere in considerazione la possibilità di integrare l'approccio della Commissione in relazione all'audit. Gli audit dei progetti sono ancora considerati un elemento necessario e potrebbero essere utilizzati per integrare gli audit dei sistemi.
- h. Le autorità degli Stati membri dovrebbero effettuare più (e più efficaci) controlli in loco dei progetti.
- i. Al fine di prevenire e individuare le frodi, è essenziale centralizzare tutti gli insiemi di dati relativi alle spese dell'UE. I servizi nazionali antifrode sono, in generale,

centralizzati e devono ottenere un accesso regolare a dette informazioni, in particolare in paesi in cui l'amministrazione è estremamente decentrata.

- j. È necessario informare maggiormente il personale in merito a "cartellini rossi" e schemi di frode.

### **C. RISULTATI DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA DELL'OLAF**

L'analisi statistica riguarda la dimensione quantitativa e qualitativa dei casi di sospetta frode e di irregolarità riscontrati a livello nazionale, mentre i casi anonimizzati rispecchiano l'esperienza investigativa dell'OLAF e forniscono una panoramica dei *modi operandi* e dei punti vulnerabili più comuni del sistema di attuazione della politica di coesione.

I punti deboli più significativi individuati sono:

- a) assenza di sanzioni specifiche per le irregolarità causate da negligenza che incidono sulla politica di coesione. Tali sanzioni possono essere introdotte nella legislazione nazionale a norma dell'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/95;
- b) minaccia all'indipendenza dei sistemi di gestione e di audit causata da influenza esterna;
- c) scarsa qualità dei controlli di primo livello;
- d) possibilità per il beneficiario finale di presentare le spese effettuate in contanti.

Inoltre, l'esperienza operativa sul campo dell'OLAF dimostra che:

- il ricorso a istituzioni bancarie e/o organismi finanziari quali organismi intermediari nell'ambito della gestione e del controllo di programmi può non garantire una sufficiente separazione delle funzioni tra il destinatario finale e le entità incaricate del controllo, rappresentando in alcuni casi il beneficiario, nonché clienti privati delle istituzioni finanziarie e/o bancarie;
- i controlli di primo livello che eseguono semplicemente controlli documentali di routine nelle diverse fasi del progetto sembrano non essere efficaci nell'individuare eventuali attività fraudolente e/o irregolari; l'assenza di obiettivi SMART (specifici, misurabili, realizzabili, pertinenti e tempestivi) e vincolanti per i progetti aumenta il rischio di usare in modo abusivo il contributo finanziario e ritardare l'impatto previsto;
- le molteplici fonti di finanziamento pubblico a livello nazionale, regionale e dell'Unione molto spesso presentano obiettivi che si sovrappongono e, in assenza di un'adeguata panoramica a livello di amministrazione centrale, possono rappresentare un rischio elevato di doppio finanziamento. Questo rischio è persino maggiore negli Stati membri che certificano le spese per i cosiddetti "progetti retrospettivi".

## **4. STRUTTURA DELLA RACCOLTA**

I dati presenti nella raccolta sono riportati in modo conciso e abbreviato e si basano sul modulo per la prevenzione della frode<sup>17</sup>.

L'OLAF ha elaborato uno strumento informatico di prevenzione della frode che consiste in un modulo integrato nel suo sistema elettronico di gestione dei casi (CMS – Case Management System). Questo strumento consente al personale dell'OLAF autorizzato che si occupa del follow-up finanziario e amministrativo e agli analisti di intelligence di esaminare i risultati delle indagini dell'OLAF o altri dati pertinenti in modo sistematico e prestabilito. I dati estratti dal modulo per la prevenzione della frode possono essere strutturati in base a diversi criteri (per esempio fondo interessato, Stato membro interessato, periodo di programmazione interessato, direzione generale interessata, programma in questione, tipo di irregolarità individuata).

Il modulo per la prevenzione della frode viene utilizzato per compilare dati, ivi comprese le informazioni che l'OLAF utilizza per attuare la politica in materia di lotta contro le frodi della Commissione. I dati sono principalmente connessi al follow-up finanziario di un'indagine dell'OLAF, ma provengono altresì da casi di assistenza penale, casi di monitoraggio e casi inesistenti (in cui l'OLAF ha deciso di non avviare un'indagine) ed, eccezionalmente, da indagini in corso. Sono altresì contenute informazioni sulla tipologia di irregolarità notificate dagli Stati membri conformemente agli obblighi di segnalazione. Il modulo è stato elaborato per essere utilizzato per la formulazione di raccomandazioni e si inserirà altresì nella sempre più ampia raccolta dei casi più frequenti.

L'obiettivo non è fornire dettagli completi, bensì concentrarsi sugli aspetti peculiari di un determinato caso in modo da evitare irregolarità future.

Informazioni supplementari possono essere fornite in funzione delle esigenze conoscitive ai servizi della Commissione e alle istituzioni che richiedono ulteriori informazioni sui *modi operandi* descritti nella raccolta.

Le informazioni contenute nella raccolta sono strutturate nel modo illustrato di seguito.

### Area

Ambito politico. La presente raccolta contiene casi esaminati dall'OLAF nel settore delle azioni strutturali relative a FESR, FSE, FEAOG - Orientamento e SFOP, nonché ai periodi di programmazione 1994-99 e 2000-2006.

### Classificazione dell'irregolarità

Il tipo di frode/irregolarità viene classificato utilizzando un elenco di selezione (cfr. allegato).

### Pericolo (valutazione generale): **giallo** — **arancione** — **rosso**

I casi anonimizzati sono stati valutati in funzione dell'entità della minaccia al bilancio dell'UE o alla reputazione delle istituzioni dell'UE tra i cittadini e gli operatori economici dell'Unione. La valutazione combina/considera

- l'impatto dell'irregolarità,
- la difficoltà di individuarla o adottare misure preventive;
- l'esistenza di una tipologia ricorrente.

		MISURE CONSOLIDATE PER LA PREVENZIONE DELLA FRODE <sup>18</sup>	TIPOLOGIA RICORRENTE non necessariamente in una specifica misura	IMPATTO SUGLI INTERESSI FINANZIARI O SULL'IMMAGINE DELL'UE
<u>Giallo</u>	BASSO	Controllo sistematico	Caso isolato	Impatto limitato (per esempio un elemento di costo ammissibile ma gonfiato)
<u>Arancione</u>	MEDIO	Controllo se viene individuato un rischio specifico	Numero limitato di casi operativi dell'OLAF	Impatto medio (per esempio frode in relazione al pre-finanziamento)
<u>Rosso</u>	ALTO	Nessuna misura preventiva in essere	Numero significativo di casi operativi dell'OLAF	Impatto significativo (per esempio intero progetto falsificato, appalto irregolare)

### Descrizione del modus operandi (tipologia di frode, irregolarità)

Questo campo contiene una descrizione anonimizzata dell'irregolarità, della frode presunta, dell'attività illecita o della corruzione, nonché delle modalità di esecuzione.

Illustra le informazioni che il personale finanziario deve prendere in considerazione durante tutto il ciclo di vita delle spese.

### Punti vulnerabili riscontrati

Questo campo descrive qualsiasi punto vulnerabile dei sistemi di gestione e/o di controllo nel quadro nazionale attuato ecc., riscontrato dall'OLAF e che ha consentito agli autori di reati di commettere irregolarità.

Ciò non significa che, secondo l'OLAF, il servizio ordinatore e/o lo Stato membro dovrebbero prevedere controlli supplementari o altre misure; tale campo indica soltanto come le irregolarità avrebbero potuto essere prevenute.

Spetta all'ordinatore e/o allo Stato membro interessato adottare le misure appropriate e proporzionate al rischio.

### Cartellini rossi

I cartellini rossi sono indicatori che consentono di mettere in evidenza sviluppi e situazioni in cui possano essere presenti irregolarità o sospetto di frode.

Specifiche molto rigide in un invito a presentare proposte, per esempio, possono far pensare a "specifiche su misura" per un fornitore particolare. Un gran numero di valutazioni effettuate dallo stesso valutatore o legami tra quest'ultimo e l'organizzazione che richiede il finanziamento possono indicare un conflitto di interessi.

La presenza di cartellini rossi dovrebbe rendere il personale incaricato della gestione finanziaria della Commissione più attento, nonché aiutarlo a individuare *modi operandi* simili e adottare misure quali verifiche aggiuntive, notifica all'OLAF, ecc.

La banca dati della Commissione sull'esclusione, ossia il sistema di allarme rapido (meno pertinente per le azioni strutturali), garantisce che siano diffuse informazioni in merito alle entità che devono essere considerate una minaccia per gli interessi dell'Unione europea, mentre l'obiettivo della raccolta è condividere con le parti interessate le informazioni relative alle tipologie di irregolarità e ai cartellini rossi.

#### **Raccomandazione (se del caso)**

Sulla base dell'analisi di determinati casi o gruppi di casi, l'OLAF intende elaborare raccomandazioni specifiche e/o generali. Diversi casi relativi alla prevenzione della frode potrebbero essere collegati a un'unica raccomandazione o disciplinati dalla stessa.

## **5. RACCOLTA DI CASI ANONIMIZZATI**

Indice

Legenda

Numero IF	Numero del fascicolo relativo all'impermeabilità alla frode
Area	Fondo strutturale interessato dal sospetto di frode o dall'irregolarità
PP	Periodo di programmazione in cui è stato attuato il progetto irregolare
Classificazione dell'irregolarità	Tipo di sospetta frode o irregolarità rilevata dall'indagine
Codice dell'irregolarità	Codice impiegato nel sistema di gestione delle irregolarità (IMS) per individuare la sospetta frode o l'irregolarità
Segnalazione	Mette in evidenza se lo Stato membro ha comunicato il sospetto di frode o

IMS	l'irregolarità
Pericolo	Identifica il livello di pericolo della sospetta frode o dell'irregolarità riscontrata dalle indagini dell'OLAF
Descrizione della tipologia di frode	Descrive il <i>modus operandi</i> della sospetta frode o dell'irregolarità
Punto vulnerabile riscontrato	Individua il punto debole del sistema sfruttato dall'autore della frode o dell'irregolarità
Cartellini rossi	Identifica attività, circostanze o fatti che possono verificarsi quando viene commessa una frode o un'irregolarità

**1.1. Gruppo "Falsa dichiarazione – documenti falsi o falsificati o assenza di documenti giustificativi"**

Numero IF	172
Area	FESR
PP	1994-99
Classificazione dell'irregolarità	Falsa dichiarazione
Codice dell'irregolarità	818
Segnalazione IMS	No
Pericolo	Rosso
Descrizione della tipologia di frode	<p>Un beneficiario finale (un organismo pubblico) ha presentato all'autorità di gestione un progetto di ristrutturazione di una vecchia proprietà per impiegarla per "finalità pubbliche".</p> <p>Le indagini hanno evidenziato il fatto che, al fine di conformarsi ai criteri di ammissibilità, il beneficiario finale aveva presentato false dichiarazioni all'autorità di gestione.</p> <p>La sovvenzione è stata contabilizzata retrospettivamente nel periodo di programmazione 1994-1999, dal momento che il progetto era già stato attuato quando l'autorità di gestione ha deciso di finanziarlo.</p> <p>I progetti retrospettivi sono progetti già attuati o in corso, finanziati mediante risorse finanziarie nazionali, che l'autorità di gestione decide, a posteriori, di finanziare utilizzando le risorse dei fondi strutturali, a condizione che quest'ultime soddisfino l'obiettivo della misura e siano conformi alle norme stabilite dal regolamento UE in materia di attuazione della politica di coesione.</p> <p><i>Modus operandi:</i> il beneficiario finale ha presentato false dichiarazioni all'autorità di gestione nella fase di aggiudicazione del progetto.</p> <p>In particolare, la "finalità pubblica" dichiarata dal beneficiario finale</p>



	non è mai stata perseguita e il beneficiario finale ha dichiarato falsamente di essere il proprietario del terreno e della proprietà da ristrutturare.
Punto vulnerabile riscontrato	<p>Legislativo: assenza di norme antifrode per progetti retrospettivi.</p> <p>Sistema di gestione e di controllo: il sistema di gestione non ha effettuato controlli incrociati tra la dichiarazione del beneficiario finale e gli elementi contenuti nei pubblici registri catastali.</p> <p>Assenza di orientamenti interni relativi ai controlli che devono essere effettuati dall'autorità responsabile dei controlli di primo livello anche per quanto riguarda la verifica dell'uso effettivo della proprietà.</p> <p>Sistema di segnalazione delle irregolarità non affidabile, in quanto l'irregolarità non è stata comunicata dallo Stato membro.</p>
Cartellini rossi	<p>Progetto assegnato retrospettivamente.</p> <p>Cambio di destinazione dei risultati del progetto.</p>

IF	143
Area	FSE
PP	1994-99
Classificazione dell'irregolarità	Falsa dichiarazione – documenti falsificati – beneficiario non in possesso dei requisiti necessari
Segnalazione IMS	No
Codice dell'irregolarità	214 – 408 – 818
Pericolo	Arancione
Descrizione della tipologia di frode	Un operatore economico ha chiesto una sovvenzione destinata a sessioni di formazione professionale senza soddisfare le condizioni generali in materia di competenze, organizzazione e qualifiche richieste dall'invito a presentare proposte.

	<p>Tuttavia, l'operatore ha presentato falsa documentazione e false dichiarazioni all'autorità di gestione al fine di dimostrare il rispetto dei requisiti dell'invito a presentare proposte. Inoltre, ha sovrastimato i suoi costi presentando all'autorità di gestione una dichiarazione di spesa gonfiata.</p> <p>La frode è stata agevolata da un conoscente del beneficiario finale, membro del comitato di valutazione dell'autorità di gestione (vale a dire l'organismo responsabile della selezione dei progetti da finanziare).</p> <p><i>Modus operandi:</i> nella fase di aggiudicazione, l'operatore economico ha chiesto una sovvenzione, presentando all'autorità di gestione false dichiarazioni e documenti falsificati in merito ai suoi criteri di ammissibilità. I certificati e documenti falsi, unitamente alla pressione esercitata da un membro del comitato di valutazione, ha consentito all'operatore economico di ricevere la sovvenzione e diventare un beneficiario finale del programma operativo.</p> <p>Durante la fase di attuazione, il beneficiario finale ha presentato all'autorità di gestione una domanda di rimborso delle spese superiore ai costi effettivi del progetto, inoltrando una falsa dichiarazione di spesa anziché fatture o documenti equivalenti comprovanti le spese sostenute.</p>
Punti vulnerabili riscontrati	<p>Sistema di gestione e di controllo: una persona coinvolta nella procedura di aggiudicazione ha esercitato pressione affinché la sovvenzione venisse concessa a un operatore economico specifico.</p> <p>Non esistevano orientamenti in merito ai controlli da effettuare nella fase di aggiudicazione del progetto al fine di verificare la capacità del beneficiario finale di attuarlo.</p> <p>L'autorità di gestione non ha chiesto ai membri del comitato di valutazione di firmare una dichiarazione di esclusione di responsabilità. La documentazione presentata dal beneficiario finale a sostegno delle domande di rimborso delle spese e accettata dall'autorità di gestione (dichiarazioni preparate dal beneficiario finale senza pezze giustificative) non era conforme alle norme che disciplinano l'attuazione dei fondi strutturali e al principio di sana gestione finanziaria.</p>
Cartellini rossi	<p>Dichiarazioni del beneficiario finale non accompagnate da documenti giustificativi in merito ai requisiti di ammissibilità e/o alle spese sostenute.</p> <p>Selezione di progetti esternalizzati dall'autorità di gestione.</p> <p>Attuazione del progetto da parte di persone fisiche/giuridiche diverse dal beneficiario finale.</p>

IF	265 – 165 – 169 – 186 – 187
Area	FESR
PP	1994-99
Classificazione dell'irregolarità	Falsi documenti giustificativi - conto falsificato
Segnalazione IMS	No
Codice dell'irregolarità	213 -214 – 103
Pericolo	Arancione
Descrizione della tipologia di frode	<p>Un beneficiario finale (un'impresa cooperativa istituita tra amministrazioni locali) ha ricevuto una sovvenzione per realizzare un progetto infrastrutturale. Il beneficiario finale ha poi nominato una persona fisica come responsabile di progetto. Quest'ultimo non era membro né dipendente del beneficiario finale e la sua attività non era monitorata da questo.</p> <p>Il responsabile di progetto (con facoltà di agire per conto del beneficiario finale) ha subappaltato i lavori a un'impresa.</p> <p>L'impresa appaltatrice non solo ha ignorato i termini del contratto sottoscritto con il beneficiario finale al fine di ridurre i suoi costi, ma ha altresì presentato fatture falsificate al beneficiario finale e, tramite questo, all'autorità di gestione per costi mai sostenuti.</p> <p>Conseguentemente alle false fatture, anche i conti dell'impresa appaltatrice erano falsificati.</p> <p><i>Modus operandi:</i> nella fase di aggiudicazione della sovvenzione, il beneficiario finale ha esercitato pressione sull'autorità di gestione per il finanziamento di un progetto specifico. La pressione è stata agevolata/aggravata dalla natura specifica del beneficiario finale (amministrazione locale), il quale aveva una forte influenza politica. A seguito dell'assegnazione del progetto, il beneficiario finale ha nominato un responsabile incaricato di attuare il progetto per suo conto senza istituire un quadro per le attività svolte dal responsabile di progetto relativamente ai controlli, alla trasparenza e alla responsabilità.</p>

	<p>Il responsabile di progetto, che aveva piena facoltà di agire per conto del beneficiario finale, non solo ha delegato il lavoro alla sua società (ovvero la parte che agiva per conto del beneficiario finale e l'impresa appaltatrice avevano interessi convergenti), ma ha altresì aumentato eccessivamente i costi del progetto.</p> <p>I costi sono stati gonfiati mediante la presentazione di false fatture emesse dall'impresa appaltatrice all'autorità di gestione e la mancata esecuzione di parte del lavoro previsto nel contratto stipulato tra il beneficiario finale e l'impresa appaltatrice.</p> <p>La registrazione di false fatture nel sistema contabile dell'impresa appaltatrice ha automaticamente determinato la falsificazione dei relativi conti.</p>
Punti vulnerabili riscontrati	<p>Sistema di gestione e di controllo: la frode è stata possibile a causa dell'assenza di controlli, trasparenza e rispetto delle norme sulla responsabilità da parte del beneficiario finale, il che ha consentito di fatto al responsabile di progetto di prendere decisioni ed erogare le somme destinate all'attuazione del progetto senza alcuna supervisione.</p> <p>L'autorità di gestione ha omesso di verificare l'attuazione da parte del beneficiario finale di procedure e controlli in grado di garantire la conformità ai principi di trasparenza e responsabilità.</p> <p>Mancato controllo da parte del beneficiario finale dell'attuazione del progetto.</p>
Cartellini rossi	<p>Difficoltà finanziarie del contraente.</p> <p>Richiesta da parte del contraente di modificare le scadenze e i termini contrattuali.</p>

Numero IF	175
Area	FSE
PP	2000-2006
Classificazione dell'irregolarità	Documenti giustificativi falsi e falsificati
Segnalazione IMS	Sì

Codice dell'irregolarità	213 – 214
Pericolo	Arancione
Descrizione della tipologia di frode	<p>Il beneficiario finale ha gonfiato i costi, presentando false fatture all'autorità di gestione per costi mai sostenuti.</p> <p><i>Modus operandi:</i> gli azionisti del beneficiario finale (società a responsabilità limitata) hanno creato un'altra società a responsabilità limitata la cui unica finalità era emettere false fatture da trasmettere al beneficiario finale con lo scopo di gonfiare i costi. Questa società non operativa aveva sede presso gli stessi locali e disponeva presumibilmente dello stesso personale del beneficiario finale.</p>
Punto vulnerabile riscontrato	Sistema di gestione e di controllo: nessun sistema o analisi in grado di mettere in evidenza incongruenze tra i documenti giustificativi delle spese presentati dal beneficiario finale e altri dati raccolti dall'autorità di gestione (in questo caso è emersa una grande incongruenza dovuta al fatto che l'indirizzo del beneficiario finale era lo stesso del suo principale fornitore).
Cartellini rossi	<p>Quota considerevole dei costi dei progetti connessa a un solo fornitore del beneficiario finale.</p> <p>Stesso azionista per il beneficiario finale e il suo fornitore.</p> <p>Stesso indirizzo per il beneficiario finale e uno dei suoi fornitori. Il fornitore aveva cessato la propria attività commerciale per chiusura dell'attività o bancarotta.</p>

IF	285
Area	FSE
PP	2000-2006
Classificazione dell'irregolarità	Documenti giustificativi falsificati
Codice dell'irregolarità	213
Segnalazione IMS	No

Pericolo	Arancione
<p>Descrizione della tipologia di frode</p>	<p>Un beneficiario finale ha attuato vari progetti di formazione professionale, grazie alle sovvenzioni ricevute da diverse autorità di gestione all'interno dello stesso Stato membro.</p> <p>Il beneficiario finale ha presentato all'autorità di gestione spese per il personale pari a oltre il doppio delle spese realmente sostenute.</p> <p><i>Modus operandi:</i> il beneficiario finale ha utilizzato due diversi metodi per gonfiare le sue spese per il personale:</p> <p>a) ha dichiarato una tariffa oraria falsa (ed eccessiva) in relazione alle spese per il personale. In effetti, i costi reali degli stipendi maggiorati delle imposte, del contributo sociale e delle spese amministrative per ciascun dipendente sono risultati essere la metà dei costi dichiarati;</p> <p>b) è stato dichiarato un numero di ore di lavoro superiore a quello effettivo.</p> <p>Per occultare la frode, il beneficiario finale ha allegato alla sua dichiarazione di spesa un falso certificato sull'attendibilità dei costi rilasciato da un revisore ufficiale dei conti.</p>
<p>Punti vulnerabili riscontrati</p>	<p>Sistema di audit: gli orientamenti interni non prevedono sistematicamente lo svolgimento di audit supplementari per progetti simili attuati dallo stesso beneficiario finale nel caso in cui l'audit di un progetto evidenzi gravi irregolarità.</p> <p>Spese certificate da un revisore dipendente o assunto a contratto dal beneficiario finale (assenza del principio di separazione delle funzioni).</p> <p>L'autorità di gestione, durante l'esecuzione del controllo di primo livello, non ha verificato il ruolo paga e/o il contratto del personale, ma si è limitata ad accettare una certificazione di spesa emessa dal revisore del beneficiario finale.</p>
<p>Cartellini rossi</p>	<p>Difficile situazione finanziaria del beneficiario finale che ha aumentato la necessità di commettere una frode.</p> <p>Un'unica transazione rappresenta oltre la metà dei costi complessivi del progetto.</p> <p>Spese certificate da un dipendente o da un contraente del beneficiario finale.</p>

IF	314
Area	FSE
PP	2000-2006
Classificazione dell'irregolarità	Documenti falsificati – spese non ammissibili
Codice dell'irregolarità	213 – 325
Segnalazione IMS	No
Pericolo	Arancione
Descrizione della tipologia di frode	<p>I progetti sono stati assegnati a due beneficiari finali per lo svolgimento di azioni volte a rafforzare la cooperazione tra l'amministrazione locale e la società civile.</p> <p>Gli azionisti dei beneficiari finali erano politici e rappresentanti delle amministrazioni locali.</p> <p>Le principali attività svolte dai beneficiari finali erano seminari e conferenze. Tuttavia, è emerso che le suddette attività hanno avuto luogo nei fine settimana in località turistiche e spesso le attività non sono state documentate da un elenco dei partecipanti o da una sintesi degli eventi o da altra documentazione elaborata per o durante l'evento.</p> <p>Inoltre, gli argomenti, i luoghi scelti per i seminari e gli studi e il relativo calendario (fine settimana) sono sembrati essere completamente fittizi e, in ogni caso, non utili ai fini del progetto.</p> <p><i>Modus operandi:</i> creazione di associazioni non governative o società a responsabilità limitata con una quota estremamente ridotta di capitale sociale e infrastrutture inadeguate. Domanda di sovvenzione tramite la creazione fittizia delle condizioni necessarie per ottenerla. Presentazione all'autorità di gestione di spese non documentate e non coerenti con la finalità del progetto o del programma operativo, al solo scopo di giustificare spese non ammissibili.</p> <p>Queste spese sono state rappresentate principalmente dai costi di soggiorno in hotel e noleggio di auto per i dirigenti o gli azionisti (o i relativi familiari) del beneficiario finale.</p>
Punti vulnerabili	Sistema di gestione e di controllo: pressione politica incentrata sulla

riscontrati	<p>concessione della sovvenzione a determinati beneficiari anziché ai migliori progetti. Assenza di controllo dei documenti giustificativi presentati dal beneficiario finale per ottenere il rimborso spese.</p> <p>Orientamenti e norme interne sugli appalti pubblici non seguiti e/o rispettati dall'autorità di gestione, la quale non è riuscita a individuare violazioni delle norme sugli appalti pubblici durante i suoi controlli in loco.</p>
Cartellini rossi	<p>Relazioni/conoscenza tra il beneficiario finale e l'autorità di gestione.</p> <p>Beneficiario finale istituito immediatamente prima della domanda di sovvenzione.</p> <p>Direzione del beneficiario finale con poca o nessuna esperienza nel campo di attuazione specifico.</p> <p>Descrizione vaga e generica da parte del beneficiario finale delle azioni svolte.</p> <p>Molte spese sostenute durante i fine settimana o in luoghi diversi da quello in cui ha sede il beneficiario finale.</p> <p>Progetto che presenta numerosi risultati molto simili.</p>

Numero IF	176
Area	FESR
PP	2000-2006
Classificazione dell'irregolarità	Documenti giustificativi falsificati
Segnalazione IMS	Sì
Codice dell'irregolarità	213
Pericolo	Rosso
Descrizione della tipologia di frode	Un beneficiario finale ha presentato false fatture all'autorità di gestione al fine di gonfiare i suoi costi e ottenere pertanto maggiori rimborsi.



	<p><i>Modus operandi:</i></p> <p>il beneficiario finale ha agito nel modo descritto di seguito:</p> <p>a) ha falsificato le fatture ricevute dai fornitori aggiungendo semplicemente uno zero all'importo indicato sulla fattura di acquisto (per esempio, una fattura di 100 euro è stata falsificata modificando l'importo in 1000 euro);</p> <p>2) ha corrisposto l'importo gonfiato al fornitore (nel nostro esempio 1 000 euro) cosicché, in caso di controllo, l'estratto conto bancario e la contabilità del beneficiario finale sarebbero risultati coerenti;</p> <p>3) ha presentato poi all'autorità di gestione la fattura falsificata per ricevere il pagamento non dovuto (1 000 invece di 100 euro);</p> <p>4) dopo il pagamento da parte dell'autorità di gestione dell'importo gonfiato (1 000 euro), ha chiesto al fornitore la differenza (900 euro = 1 000 euro – 100 euro) tra l'importo originale e reale della fattura (100 euro) e l'importo falso e versato in eccedenza (1 000 euro), affermando che il suo contabile aveva commesso un errore.</p>
Punto vulnerabile riscontrato	<p>Sistemi di gestione e di controllo:</p> <p>assenza di norme e orientamenti generali per il controllo incrociato dei documenti giustificativi;</p> <p>assenza di analisi dei rischi basata su false fatture;</p> <p>assenza di informazioni relative ai prezzi di mercato per gli articoli presentati dal beneficiario finale.</p>
Cartellini rossi	<p>Fattura con importi in cifre arrotondate.</p> <p>Stesso fornitore o molti fornitori diversi.</p> <p>Fornitore con sede all'estero quando i beni/servizi possono essere acquistati sul mercato locale a un prezzo uguale o inferiore.</p> <p>Prezzo di gran lunga più elevato rispetto al prezzo medio di mercato.</p>

IF	148
Area	FSE

PP	2000-2006
Classificazione dell'irregolarità	Falsi documenti – false fatture - corruzione
Segnalazione IMS	No
Codice dell'irregolarità	213 – 850
Pericolo	Rosso
Descrizione della tipologia di frode	<p>Il beneficiario finale ha sovrastimato i suoi costi presentando falsa documentazione e false fatture.</p> <p>La falsa documentazione riguardava corsi di formazione mai svolti o svolti solo in parte.</p> <p><i>Modus operandi:</i> il beneficiario finale ha falsificato alcuni documenti giustificativi relativi ai corsi di formazione: libri contabili, elenco dei presenti, fatture di acquisto.</p> <p>Ha poi presentato la documentazione all'autorità di gestione al fine di ottenere i pagamenti.</p> <p>L'autorità di gestione avrebbe dovuto effettuare controlli di primo livello sui documenti presentati. Tuttavia, la persona responsabile dei controlli ha occultato la frode in quanto è stata corrotta dal beneficiario finale.</p>
Punti vulnerabili riscontrati	<p>Sistema di gestione e di controllo: il sistema di gestione non ha funzionato correttamente a causa della corruzione di un membro del personale.</p> <p>Controllo di primo livello non affidabile.</p> <p>Mancanza di informazioni e trasparenza nei confronti dei tirocinanti relativamente alla finalità, alla durata e alle condizioni della formazione.</p> <p>Mancanza, a livello di autorità di gestione, di un sistema di analisi dei rischi in grado di individuare eventuali casi di corruzione o documenti falsificati.</p>
Cartellini rossi	<p>Un numero elevato di corsi di formazione assegnato allo stesso beneficiario finale per piccoli importi.</p> <p>Scarsa capacità finanziaria o operativa del beneficiario finale rispetto alla</p>

	grande quantità di progetti attuati.
--	--------------------------------------

IF	147
Area	FSE
PP	1994-99
Classificazione dell'irregolarità	Falsi documenti giustificativi
Segnalazione IMS	No
Codice dell'irregolarità	213 – 214
Pericolo	Arancione
Descrizione della tipologia di frode	<p>Il beneficiario finale ha falsificato i documenti relativi ai corsi di formazione attuati e ha raccolto false fatture attestanti costi mai sostenuti o sostenuti solo parzialmente.</p> <p><i>Modus operandi:</i> il beneficiario finale ha presentato all'autorità di gestione documentazione falsa o parzialmente falsa, comprendente per esempio un elenco delle presenze e fatture per l'affitto di aule o il pagamento dei formatori, al fine di ricevere il pagamento per la formazione non svolta o svolta per un numero di studenti inferiore rispetto al numero dichiarato.</p>
Punti vulnerabili riscontrati	<p>Sistema di gestione e di controllo: i controlli di primo livello sono stati inadeguati e svolti solo parzialmente.</p> <p>Mancanza di informazioni e trasparenza nei confronti dei tirocinanti relativamente alle finalità, alla durata e alle condizioni della formazione.</p> <p>Mancanza, a livello di autorità di gestione, di un sistema di analisi dei rischi in grado di individuare false fatture.</p> <p>Controllo di primo livello non svolto sul 100% delle spese presentate dal beneficiario finale.</p>
Cartellini rossi	Registro delle presenze con firme che potrebbero appartenere alla stessa persona.

	Fatture con importi arrotondati, fatture con formato simile ma emesse da diversi fornitori, fatture con numero di partita IVA errato o incoerente con altri elementi della fattura.
--	---

IF	145
Area	Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) – Sezione orientamento
PP	1994-99
Classificazione dell'irregolarità	Falsa dichiarazione – falsi documenti giustificativi
Segnalazione IMS	Non notificato
Codice dell'irregolarità	213 – 214
Pericolo	Arancione
Descrizione della tipologia di frode	<p>Un comune in qualità di beneficiario finale ha ricevuto una sovvenzione per la ristrutturazione e la conservazione di un vecchio edificio storico e ha delegato l'esecuzione dei lavori a un'impresa appaltatrice.</p> <p>Tuttavia, il contratto firmato tra il beneficiario finale e il contraente prevedeva la ristrutturazione dell'edificio al fine di convertirlo in un albergo.</p> <p>Pertanto, contrariamente a quanto era stato dichiarato dal beneficiario finale e in violazione dell'invito a presentare proposte e dell'obiettivo del programma operativo, la sovvenzione è stata impiegata per convertire l'edificio in un albergo, piuttosto che per salvaguardare il patrimonio storico che rappresentava.</p> <p>Il beneficiario finale ha, inoltre, presentato false fatture all'autorità di gestione al fine di gonfiarne i costi.</p> <p><i>Modus operandi:</i> il comune ha presentato all'autorità di gestione la sua domanda di sovvenzione per ristrutturare un vecchio edificio storico.</p> <p>Tuttavia, la domanda è stata appoggiata da false dichiarazioni e falsi</p>

	<p>documenti diretti a provare il rispetto, da parte del richiedente, di tutti i criteri di ammissibilità previsti nell'invito a presentare proposte. Le false dichiarazioni facevano riferimento alla proprietà del terreno e dell'edificio da ristrutturare, nonché alla reale finalità del progetto (convertire un vecchio edificio storico in un albergo anziché salvaguardare il patrimonio locale).</p> <p>A causa della pressione politica esercitata sull'autorità di gestione da alcuni rappresentanti del comune e alla falsa documentazione presentata, il progetto è stato ammesso al finanziamento.</p> <p>Il beneficiario finale ha affidato i lavori a un'impresa appaltatrice nella quale il sindaco e altri rappresentanti del comune avevano un interesse economico.</p> <p>Infine, durante la fase di attuazione del progetto, il beneficiario finale ha presentato false fatture preparate dal suo contraente al fine di gonfiare i costi.</p>
Punti vulnerabili riscontrati	<p>Sistema di gestione e di controllo: l'autorità di gestione è stata influenzata dai partiti politici.</p> <p>Assenza di orientamenti in merito ai documenti ufficiali che i richiedenti devono presentare per dimostrare la conformità a tutti i criteri elencati nell'invito a presentare proposte.</p> <p>Assenza di controlli sui documenti e sulle dichiarazioni presentate dal richiedente nella fase di aggiudicazione.</p> <p>Assenza di controlli in loco alla fine del progetto.</p>
Cartellini rossi	<p>Dichiarazione resa dal beneficiario finale invece del certificato ufficiale rilasciato dalle autorità competenti (in questo caso la dichiarazione resa dal richiedente ha sostituito il certificato catastale relativo alla proprietà del terreno e dell'edificio).</p> <p>Risultato del progetto che può essere facilmente destinato a un uso diverso da quello ammesso al finanziamento.</p>

IF	144
Area	FESR
PP	2000-2006

Classificazione dell'irregolarità	Falsa richiesta di aiuto – mancato rispetto di altri regolamenti
Segnalazione IMS	Sì
Codice dell'irregolarità	208 – 612
Pericolo	Arancione
Descrizione della tipologia di frode	<p>A un beneficiario finale è stato aggiudicato un progetto per la costruzione di un'infrastruttura turistica, sulla base di una falsa dichiarazione e di documenti falsificati presentati all'autorità di gestione.</p> <p>Il beneficiario finale ha utilizzato la sovvenzione per la costruzione di appartamenti anziché dell'infrastruttura turistica, in violazione dei termini dell'invito a presentare proposte e dell'obiettivo della misura del programma operativo.</p> <p>Ha altresì attuato il progetto senza tener conto della normativa pertinente dell'UE in materia ambientale.</p> <p><i>Modus operandi:</i> il beneficiario finale è riuscito a influenzare l'autorità di gestione grazie alla pressione politica esercitata da un amministratore locale con un interesse economico nel beneficiario finale.</p> <p>La sovvenzione è stata concessa sulla base delle false dichiarazioni e del progetto presentato all'autorità di gestione.</p> <p>La sovvenzione è stata impiegata per uno scopo diverso da quello dichiarato all'autorità di gestione nella fase di aggiudicazione del progetto al fine di aumentare il profitto.</p>
Punti vulnerabili riscontrati	<p>Sistema di gestione e di controllo: capacità del beneficiario finale di influenzare l'autorità di gestione.</p> <p>Mancata verifica da parte dell'autorità di gestione del risultato finale del progetto.</p> <p>Mancata trascrizione nel registro catastale del requisito vincolante relativo al risultato del progetto.</p> <p>Assenza di orientamenti specifici sui controlli da eseguire e sulla documentazione da ricevere per garantire che il beneficiario finale rispetti la legislazione dell'UE.</p>

	Inadeguatezza dei controlli di primo livello sulle domande di rimborso delle spese presentate dal beneficiario finale.
Cartellini rossi	<p>Progetti finanziati nell'ambito di misure nel settore del turismo.</p> <p>Dichiarazione resa dal beneficiario finale non supportata da certificazione specifica.</p> <p>Risultati del progetto potenzialmente utilizzabili per scopi diversi da quelli dichiarati nel progetto.</p>

IF	142
Area	Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) – Sezione orientamento – FESR
PP	2000-2006
Classificazione dell'irregolarità	False dichiarazioni – azione non attuata
Segnalazione IMS	No
Codice dell'irregolarità	208 – 810
Pericolo	Arancione
Descrizione della tipologia di frode	<p>I fondi strutturali sono stati stanziati per giovani intenzionati ad avviare un'attività agricola.</p> <p>L'invito a presentare proposte ha stabilito diversi criteri di ammissibilità.</p> <p>L'indagine ha evidenziato il fatto che, da un lato, la maggior parte dei beneficiari finali non rispettava i requisiti stabiliti nell'invito a presentare proposte e, dall'altro, molti di loro non esercitavano un'attività agricola né erano già agricoltori.</p> <p><i>Modus operandi:</i> i beneficiari finali hanno presentato false dichiarazioni all'autorità di gestione al fine di dimostrare di rispettare tutti i criteri stabiliti nell'invito a presentare proposte. Dall'altro lato, l'autorità di gestione è stata influenzata dall'amministrazione locale a concedere la</p>

	sovvenzione al fine di aiutare principalmente i disoccupati.
Punti vulnerabili riscontrati	<p>Sistema di gestione e di controllo: influenza dell'autorità politica locale sull'autorità di gestione.</p> <p>L'autorità di gestione ha accettato la dichiarazione presentata dal beneficiario finale senza effettuare alcun controllo dei documenti.</p> <p>Dipendenza dell'autorità di audit dall'autorità di gestione.</p>
Cartellini rossi	<p>Dichiarazione emessa dal beneficiario finale al posto del certificato dell'autorità competente.</p> <p>Molte sovvenzioni di modesta entità concesse a un grande numero di beneficiari finali.</p> <p>Zona depressa o con un livello di disoccupazione superiore alla media dello Stato membro.</p>

IF	141
Area	FSE
PP	2000-2006
Classificazione dell'irregolarità	False dichiarazioni – azione non attuata
Segnalazione IMS	No
Codice dell'irregolarità	208 – 810
Pericolo	Arancione
Descrizione della tipologia di frode	<p>Il beneficiario finale (società a responsabilità limitata) ha ricevuto una sovvenzione destinata a corsi di formazione professionale in cambio dell'assunzione, a tempo indeterminato, dei tirocinanti alla fine del periodo di formazione.</p> <p>Il progetto è stato aggiudicato dall'autorità di gestione secondo il criterio del "primo arrivato, primo servito".</p>



	<p>Il beneficiario finale non ha comunicato ai tirocinanti di avere l'obbligo di assumerli al termine del contratto né ha versato le indennità obbligatorie.</p> <p>L'azionista del beneficiario finale è risultato essere l'azionista di un'altra società a responsabilità limitata che riceveva sovvenzioni destinate a progetti simili.</p> <p><i>Modus operandi:</i> l'operatore economico ha chiesto la sovvenzione, dichiarando falsamente all'autorità di gestione di avere la capacità operativa per assumere i tirocinanti al termine della formazione.</p> <p>Il beneficiario finale ha poi presentato all'autorità di gestione una falsa dichiarazione relativa al pagamento delle indennità dei formatori nonché ai "contratti di lavoro a tempo indeterminato" firmati con i tirocinanti.</p> <p>Contemporaneamente, il beneficiario finale ha nascosto ai tirocinanti la finalità della formazione stessa, nonché i loro diritti al termine del periodo formativo.</p> <p>Una parte consistente dei pagamenti relativi all'attuazione del progetto è stata effettuata in contanti.</p>
<p>Punti vulnerabili riscontrati</p>	<p>Sistema di gestione e di controllo: assenza di un processo di valutazione efficiente nella fase di aggiudicazione dei progetti; l'autorità di gestione non ha verificato la capacità operativa, il fatturato e l'organizzazione aziendale dell'operatore economico al fine di valutarne la capacità di attuazione del progetto.</p> <p>Il criterio "primo arrivato, primo servito" stabilito dall'autorità di gestione nella fase di aggiudicazione sembra essere incoerente con i principi di sana gestione, efficacia ed efficienza.</p> <p>Assenza di controllo delle dichiarazioni presentate dai richiedenti.</p> <p>Nessuna pubblicità in merito alla finalità dei progetti.</p> <p>Assenza di orientamenti in grado di consentire all'autorità di gestione di controllare se il beneficiario finale avesse informato i tirocinanti in merito alla finalità del progetto e ai loro diritti al termine della formazione.</p>
<p>Cartellini rossi</p>	<p>Inadeguata organizzazione aziendale del beneficiario finale.</p> <p>Pagamento effettuato in contanti dal beneficiario finale.</p> <p>Assenza di procedure di selezione adeguate per l'aggiudicazione dei progetti.</p>

IF	270
Area	FESR
PP	2000-2006
Classificazione dell'irregolarità	Documenti giustificativi falsificati
Codice dell'irregolarità	213
Segnalazione IMS	No
Pericolo	Arancione
Descrizione della tipologia di frode	<p>Al beneficiario finale è stato aggiudicato un progetto per la costruzione di infrastrutture sportive.</p> <p>L'incarico del progetto è stato conferito a un'associazione temporanea di imprese.</p> <p>Il contraente ha emesso fatture per lavori identici più di una volta.</p> <p>Inoltre, per costruire le infrastrutture sportive, il contraente ha impiegato materie prime meno costose e di qualità più scadente rispetto a quelle elencate nel contratto con il beneficiario finale.</p> <p>Il personale del beneficiario finale ha monitorato e certificato la corretta esecuzione dei lavori.</p> <p><i>Modus operandi:</i> il contraente (associazione temporanea di imprese) ha presentato al beneficiario finale diverse fatture per lavori identici. Queste fatture descrivevano i lavori impiegando termini leggermente diversi al fine di occultare il fatto che si riferissero a opere identiche.</p> <p>D'altro lato, l'utilizzo di materiali diversi rispetto a quelli stabiliti nel contratto e descritti nelle fatture presentate al beneficiario finale ha consentito al contraente di aumentare indebitamente il suo profitto.</p>
Punti vulnerabili	Beneficiario finale: i controlli obbligatori che il beneficiario finale deve svolgere in merito alla qualità dei lavori eseguiti dal contraente non

riscontrati	<p>sono riusciti a individuare alcuna irregolarità messa in luce dall'indagine dell'OLAF.</p> <p>Sistema di gestione e di controllo: l'autorità di gestione non ha garantito la verifica adeguata della qualità dei lavori e della corretta attuazione del progetto prima del pagamento della sovvenzione.</p> <p>Il sistema di controllo dell'autorità di gestione non ha individuato alcuna falsa fattura presentata dal contraente.</p>
Cartellini rossi	<p>Proroga del termine per l'esecuzione dei lavori.</p> <p>Fatture pagate in contanti.</p> <p>Fatture contenenti informazioni incoerenti.</p>

IF	192
Area	FSE – Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) – Sezione orientamento
PP	2000-2006
Classificazione dell'irregolarità	Falsa dichiarazione
Codice dell'irregolarità	818
Segnalazione IMS	No
Pericolo	Arancione
Descrizione della tipologia di frode	<p>Il beneficiario finale ha presentato all'autorità di gestione una stima eccessiva dei costi per il personale e la formazione.</p> <p><i>Modus operandi:</i> il beneficiario finale ha presentato all'autorità di gestione dichiarazioni di spesa per il personale notevolmente più alte rispetto ai costi effettivamente sostenuti. Il controllo incrociato sui conti ufficiali del beneficiario finale, da un lato, e sugli stipendi del personale e la dichiarazione presentata all'autorità di gestione, dall'altro, ha evidenziato l'incongruenza tra i documenti indicati in precedenza. Le ore imputate ai progetti eccedevano di gran lunga le</p>

	<p>ore contrattuali pagate dall'impresa ai suoi dipendenti.</p> <p>Anche i costi per i formatori sono stati notevolmente gonfiati (70%).</p>
Punti vulnerabili riscontrati	<p>Sistema di audit: l'autorità di audit nazionale ha individuato questa frode per un progetto, ma non ha esteso il suo audit agli altri progetti assegnati allo stesso beneficiario finale, né ha informato l'autorità di gestione.</p> <p>Sistema di gestione e di controllo: assenza di orientamenti amministrativi attestanti che la dichiarazione dei costi per il personale e i tirocinanti debba essere sostenuta da elementi di prova, quali libri paga e documenti simili.</p> <p>Controllo di primo livello inadeguato a causa del mancato svolgimento di controlli incrociati sui documenti giustificativi.</p>
Cartellini rossi	<p>Dichiarazione di spesa per il personale superiore al prezzo medio sul mercato del lavoro.</p> <p>Numero/costo all'ora del personale superiore a quello richiesto da altri progetti simili.</p> <p>Numerosi progetti simili assegnati allo stesso beneficiario finale.</p>

IF	275
Area	SFOP
PP	2000-2006
Classificazione dell'irregolarità	Falsi documenti giustificativi – spese non ammissibili
Codice dell'irregolarità	213 – 325
Segnalazione IMS	No
Pericolo	Rosso

<p>Descrizione della tipologia di frode</p>	<p>Il beneficiario finale ha presentato all'autorità di gestione numerose fatture per costi non conformi alle norme sulle spese ammissibili.</p> <p><i>Modus operandi:</i> il beneficiario finale ha richiesto a un'impresa con sede al di fuori dell'UE di emettere false fatture poi presentate all'autorità di gestione al fine di gonfiare i costi del progetto.</p> <p>Tali voci di spesa erano state accettate dall'autorità di gestione e corrisposte al beneficiario finale.</p> <p>Le fatture sono state fornite al beneficiario finale da altre società con sede al di fuori dell'UE per lavori mai svolti o servizi mai forniti.</p>
<p>Punti vulnerabili riscontrati</p>	<p>Assenza di orientamenti amministrativi relativi ai costi ammissibili e ai cartellini rossi per l'individuazione di false fatture.</p> <p>Assenza di orientamenti per la segnalazione di irregolarità ai sensi del regolamento n. 1681/94.</p>
<p>Cartellini rossi</p>	<p>Diverso modello/colore delle fatture emesse dallo stesso fornitore o stesso modello/colore di fatture emesse da fornitori diversi.</p> <p>Descrizione dell'articolo o del servizio fatturato non coerente con altri dati disponibili (per esempio fattura per il noleggio di una macchina quando la stessa macchina è in riparazione, oppure per servizi o lavori che non possono essere forniti considerati il know-how, la capacità industriale e le risorse umane della società).</p> <p>Articolo o servizio fatturato non coerente con gli obiettivi commerciali della società.</p> <p>Servizi o beni disponibili sul mercato locale ma acquistati su altri mercati geograficamente distanti.</p>

## 1.2. Gruppo "doppio finanziamento"

Numero IF	172
Area	FESR
PP	1994-99 / 2000-2006
Classificazione dell'irregolarità	Doppio finanziamento
Codice dell'irregolarità	606
Segnalazione IMS	No
Pericolo	Rosso
Descrizione della tipologia di frode	<p>Un beneficiario finale (un comune) ha chiesto una sovvenzione per un progetto già attuato (cosiddetto "progetto retrospettivo").</p> <p>I progetti retrospettivi sono progetti presentati all'autorità di gestione durante o dopo la loro attuazione. Sono finanziati attraverso risorse finanziarie dell'UE a condizione che soddisfino l'obiettivo specificato e si conformino ai criteri di ammissibilità previsti dalla normativa relativa allo specifico periodo di programmazione.</p> <p>Il progetto faceva riferimento alla ristrutturazione di una vecchia proprietà per convertirla in un edificio pubblico.</p> <p>Durante lo stesso periodo, un secondo beneficiario (una società privata che si è rivelata essere il contraente del primo beneficiario) ha chiesto un'altra sovvenzione da finanziare mediante le risorse del periodo di programmazione 2000-2006, al fine di ristrutturare una proprietà e convertirla in un albergo.</p> <p>Dalle indagini è emerso che i lavori svolti nell'ambito del primo progetto (retrospettivamente contabilizzati nel periodo di programmazione 1994-99) facevano parte dei lavori del secondo progetto, che ha ricevuto un'altra sovvenzione per il periodo di</p>

	<p>programmazione 2000-2006.</p> <p><i>Modus operandi:</i> due beneficiari finali presentano due progetti a due diverse autorità di gestione. A prima vista, i due progetti sembrano diversi perché sono presentati da due diversi beneficiari finali, dichiarano obiettivi diversi (il primo una finalità pubblica, il secondo un'attività privata) e rientrano nell'ambito di due diversi periodi di programmazione e misure.</p> <p>Tuttavia, i due progetti hanno riguardato gli stessi lavori per la medesima proprietà.</p> <p>I due beneficiari finali hanno presentato dichiarazioni e certificati falsi all'autorità di gestione al fine di evitare l'individuazione della frode.</p>
Punto vulnerabile riscontrato	<p>Legislativo: assenza di norme e controlli chiari per prevenire la frode in relazione a progetti retrospettivi.</p> <p>Sistema di gestione e di controllo: l'autorità di gestione non possiede sistemi o strumenti di dati storici per verificare l'esistenza di un precedente finanziamento al fine di evitare il rischio di doppio finanziamento.</p> <p>Controlli di primo livello estremamente inadeguati poiché basati sulla dichiarazione del beneficiario finale, anziché sulla documentazione ufficiale, come per esempio un certificato del registro catastale.</p> <p>Sistema di segnalazione delle irregolarità non affidabile in quanto l'irregolarità non è stata comunicata dallo Stato membro.</p>
Cartellini rossi	<p>Progetto retrospettivo.</p> <p>Azionista di un beneficiario finale con un interesse economico in un altro beneficiario finale.</p> <p>Documenti giustificativi che consistono in una dichiarazione rilasciata dal beneficiario finale anziché nel certificato emesso dalle autorità pubbliche.</p>

Numero IF	176
Area	FESR
PP	2000-2006

Classificazione dell'irregolarità	Doppio finanziamento
Segnalazione IMS	Sì
Codice dell'irregolarità	606
Pericolo	Rosso
Descrizione della tipologia di frode	<p>Un beneficiario finale ha ricevuto una macchina necessaria per l'attuazione del suo progetto di ricerca, fornita gratuitamente da una ONG (con sede in un diverso Stato membro).</p> <p>Non ha pagato alcun importo alla ONG, poiché la macchina era stata acquistata con sovvenzioni nazionali.</p> <p>Tuttavia, il beneficiario finale ha occultato questa situazione all'autorità di gestione e ha presentato una falsa fattura per dimostrarne l'acquisto.</p> <p><i>Modus operandi:</i> il beneficiario finale ha constatato che poteva ricevere, gratuitamente, una macchina necessaria per attuare il suo progetto di ricerca. Ha emesso pertanto una fattura di acquisto falsificata utilizzando un fornitore fittizio situato nello stesso Stato membro del fornitore reale e ha presentato questa fattura all'autorità di gestione.</p>
Punto vulnerabile riscontrato	<p>Sistema di gestione e di controllo: assenza di norme e orientamenti generali per il controllo incrociato dei documenti giustificativi.</p> <p>Nessuna analisi incentrata sul potenziale rischio di doppio finanziamento e false fatture.</p> <p>Nessun sistema informativo tra le autorità di gestione che partecipano alla politica di coesione che consenta di individuare il doppio finanziamento.</p>
Cartellini rossi	<p>Insolito acquisto transfrontaliero – informazioni incoerenti in merito alle fatture.</p> <p>Pagamenti effettuati in contanti.</p>



### 1.3. Conflitto di interesse

IF	271 – 196
Area	FESR
PP	2000 – 2006
Classificazione dell'irregolarità	Conflitto di interesse
Codice dell'irregolarità	Tipo di irregolarità non classificata nell'IMS
Segnalazione IMS	No
Pericolo	Arancione
Descrizione della tipologia di frode	<p>L'autorità di gestione ha delegato a un organismo intermedio (società privata) la gestione dei programmi operativi e, più in particolare, la selezione dei progetti da finanziare.</p> <p>I membri del consiglio di amministrazione dell'organismo intermedio erano altresì membri di un partenariato che comprendeva i rappresentanti dei beneficiari finali del programma operativo.</p> <p><i>Modus operandi:</i> viene creato un partenariato tra organismi pubblici (responsabili della gestione dei fondi strutturali) e operatori economici. A seguito della creazione del partenariato, l'autorità di gestione nomina una società a responsabilità limitata organismo intermedio responsabile della gestione di uno o più programmi operativi. Il consiglio di amministrazione della società (organismo intermedio) è composto dai membri del partenariato. Pertanto, i membri del consiglio di amministrazione sono rappresentanti di autorità pubbliche e di operatori economici.</p> <p>Questi operatori economici partecipano al consiglio di amministrazione dell'organismo intermedio e, pertanto, prendono parte al processo decisionale per la concessione di fondi dell'UE. D'altro lato, in qualità di operatori economici, presentano progetti all'organismo intermedio.</p>

Punti vulnerabili riscontrati	<p>Sistema di gestione e di controllo: nessun controllo specifico relativo alla partecipazione al processo decisionale di soggetti che possano avere un interesse personale/economico nella decisione che devono prendere in qualità di membri del consiglio di amministrazione dell'organismo intermedio.</p> <p>Le autorità nazionali ritengono che questo duplice ruolo svolto dagli operatori economici non rientri nella definizione di conflitto di interesse.</p> <p>Infatti, anche se il principio generale di sana gestione finanziaria, che prevede la separazione delle funzioni, farebbe propendere per il non utilizzo di un regime di questo tipo, la legislazione in vigore non vieta esplicitamente questo tipo di pratica.</p>
Cartellini rossi	<p>Nessun orientamento specifico sulla separazione delle funzioni.</p> <p>Gli operatori economici partecipano al consiglio di amministrazione dell'organismo intermedio.</p>

IF	143
Area	FSE
PP	1994 – 99
Classificazione dell'irregolarità	Conflitto di interesse
Segnalazione IMS	No
Codice dell'irregolarità	Tipo di irregolarità non classificata nell'IMS
Pericolo	Arancione
Descrizione della tipologia di frode	<p>Un operatore economico ha presentato domanda, con esito positivo, per eseguire progetti di formazione professionale. Tuttavia, l'operatore non possedeva le competenze e le qualifiche richieste dall'invito a presentare proposte.</p> <p>Pertanto, l'operatore (beneficiario finale) ha delegato l'attuazione del progetto a un'impresa appaltatrice, senza informare l'autorità di</p>

	<p>gestione e in violazione delle condizioni di detto invito.</p> <p>La frode è stata agevolata da un beneficiario finale, membro del comitato di valutazione (vale a dire, l'organismo responsabile della selezione dei progetti) dell'autorità di gestione, che aveva un interesse economico nell'impresa appaltatrice che ha svolto i corsi di formazione.</p> <p><i>Modus operandi:</i> l'operatore economico ha richiesto una sovvenzione dopo essere stato contattato da un membro del comitato di valutazione. In seguito alla pressione esercitata da quest'ultimo, l'operatore economico ha ricevuto la sovvenzione.</p> <p>Il beneficiario finale ha poi affidato l'attuazione del progetto a una società nella quale il membro del comitato di valutazione aveva un importante interesse economico.</p>
Punti vulnerabili riscontrati	<p>Sistema di gestione e di controllo: una persona coinvolta nella procedura di aggiudicazione ha esercitato pressioni affinché la sovvenzione destinata al progetto venisse concessa a un operatore economico specifico.</p> <p>Assenza di orientamenti sul conflitto di interesse e su quali controlli e azioni debbano essere intrapresi dall'autorità di gestione per evitarlo.</p> <p>Assenza di controllo, nella fase di selezione, dell'effettiva capacità finanziaria e operativa del beneficiario finale di attuare il progetto.</p>
Cartellini rossi	<p>Società del beneficiario finale costituita immediatamente prima della domanda di sovvenzione.</p> <p>Dichiarazione emessa dal beneficiario finale per chiedere il rimborso delle spese o dimostrare le sue qualifiche.</p> <p>Esternalizzazione della valutazione dei progetti da parte dell'autorità di gestione.</p>

Numero IF	265 – 165 – 169 – 186 – 187
Area	FESR
PP	1994-99
Classificazione dell'irregolarità	Conflitto di interesse – attuazione del progetto non conforme alle norme

Segnalazione IMS	No
Codice dell'irregolarità	Tipo di irregolarità non classificata nell'IMS – 812
Pericolo	Rosso
Descrizione della tipologia di frode	<p>Un beneficiario finale (un'impresa cooperativa istituita tra amministrazioni locali) ottiene una sovvenzione per costruire un'infrastruttura e nomina una persona fisica come responsabile di progetto.</p> <p>Al responsabile di progetto sono conferiti tutti i poteri del beneficiario finale senza che questo adotti alcuna misura per controllare o monitorare la sua attività.</p> <p>I lavori per l'attuazione del progetto sono affidati a un'impresa appaltatrice nella quale il responsabile di progetto ha un interesse economico rilevante essendone il principale azionista.</p> <p>Pertanto, la parte nominata dal beneficiario finale responsabile del progetto e il contraente del beneficiario avevano interessi in conflitto con quelli del beneficiario finale.</p> <p>La convergenza di interesse tra il responsabile di progetto e l'impresa appaltatrice, unitamente all'assenza di controlli sull'attività del responsabile, ha consentito di adottare misure non conformi al contratto stipulato tra il beneficiario finale e il contraente e che hanno contribuito ad aumentare al massimo il profitto dell'impresa appaltatrice.</p> <p><i>Modus operandi:</i> nella fase di aggiudicazione della sovvenzione, il beneficiario finale ha esercitato pressione sull'autorità di gestione per finanziare un progetto specifico. La pressione è stata agevolata dalla specifica natura del beneficiario finale (amministrazione locale), il quale aveva una forte influenza politica. Dopo l'aggiudicazione del progetto, il beneficiario finale ha nominato un responsabile di progetto per attuarlo.</p> <p>Il responsabile, con piena facoltà di agire per conto del beneficiario finale, da un lato ha delegato i lavori a un'impresa appaltatrice in gran parte di sua proprietà e, dall'altro, ha aumentato al massimo il profitto della società occultando il mancato rispetto delle condizioni del contratto stipulato tra il contraente e il beneficiario finale.</p>
Punto vulnerabile	Beneficiario finale: il beneficiario finale non ha predisposto alcun

riscontrato	<p>sistema di supervisione per controllare l'attuazione del progetto.</p> <p>Sistema di gestione e di controllo: inadeguatezza del controllo di primo livello poiché, fra vari punti deboli, non è stato effettuato alcun controllo in loco al fine di verificare la corretta attuazione del progetto.</p> <p>Violazione dei principi di separazione delle funzioni, responsabilità e trasparenza.</p>
Cartellini rossi	<p>Consorzio di organismi pubblici senza un'adeguata organizzazione per l'attuazione e/o la supervisione dell'attuazione del progetto.</p> <p>Problemi di liquidità del contraente.</p> <p>Complessità del progetto da attuare.</p>

IF	194
Area	FESR
PP	1994-99
Classificazione dell'irregolarità	Conflitto di interesse
Codice dell'irregolarità	Tipo di irregolarità non classificata nell'IMS
Segnalazione IMS	No
Pericolo	Arancione
Descrizione della tipologia di frode	<p>Al beneficiario finale (un organismo pubblico) è stato aggiudicato un progetto per l'attuazione di un nuovo sistema informativo.</p> <p>L'incarico del progetto è stato conferito a una società privata (il contraente) le cui attività dovevano essere monitorate da un "comitato di monitoraggio e ricevimento" nominato dal beneficiario finale.</p> <p>Tuttavia, il presidente del "comitato di monitoraggio e ricevimento" (responsabile della certificazione del corretto funzionamento e della conformità contrattuale del software fornito) era il consulente</p>

	<p>scientifico di un'altra impresa associata al progetto e retribuita dal contraente.</p> <p>Il "comitato di monitoraggio e ricevimento", a seguito della pressione esercitata dal suo presidente, ha certificato la conformità del risultato del progetto, nonostante il suo non corretto funzionamento.</p> <p><i>Modus operandi:</i> il contraente ha ufficialmente pagato un'impresa terza per il suo contributo all'attuazione del progetto.</p> <p>Lo scopo reale di tale pagamento era retribuire il consulente scientifico dell'impresa terza, che ha falsamente dichiarato che il software fornito dal contraente funzionava correttamente ed era conforme alle clausole del contratto stipulato.</p> <p>Il consulente è risultato essere il presidente del "comitato di monitoraggio e ricevimento" del beneficiario finale.</p> <p>Infine, il beneficiario finale ha accettato questa certificazione di conformità benché il suo personale avesse già evidenziato problemi operativi nel sistema fornito e ha presentato comunque la domanda di pagamento all'autorità di gestione.</p>
Punti vulnerabili riscontrati	<p>Sistema di gestione e di controllo: un membro dell'organismo di certificazione del progetto (presidente del "comitato di monitoraggio e ricevimento") ha partecipato anche alla sua attuazione.</p> <p>Il sistema di gestione e di controllo non ha verificato l'esistenza di una sufficiente separazione delle funzioni nell'attuazione del progetto.</p> <p>La responsabilità della certificazione della conformità del progetto dovrebbe essere delegata a un'autorità indipendente dal beneficiario finale e scelta tramite procedimenti che garantiscano trasparenza e pubblicità.</p>
Cartellini rossi	<p>Modifica del capitolato d'oneri del contratto sottoscritto tra il beneficiario finale e il contraente.</p> <p>Subappalto di parte del progetto.</p>

IF	313
Area	FSE

PP	2000-2006
Classificazione dell'irregolarità	<p>Conflitto di interesse</p> <p>Abuso (il contenuto del progetto non corrisponde all'obiettivo del PO)</p>
Codice dell'irregolarità	Tipo di irregolarità non classificata nell'IMS – 851
Segnalazione IMS	No
Pericolo	Rosso
Descrizione della tipologia di frode	<p>Sono state assegnate sovvenzioni a beneficiari finali per l'esecuzione di azioni volte a migliorare l'efficienza delle amministrazioni locali.</p> <p>Gli azionisti dei beneficiari finali erano politici e rappresentanti delle amministrazioni locali.</p> <p>L'autorità di gestione faceva parte di un'amministrazione nazionale guidata da persone appartenenti allo stesso partito politico degli azionisti dei beneficiari finali.</p> <p>Le azioni di attuazione organizzate consistevano principalmente in tavole rotonde e seminari tenuti durante i fine settimana e in località turistiche, nonché nella pubblicazione di opuscoli informativi. Dall'indagine è risultato che tali azioni non erano coerenti con l'obiettivo del programma operativo.</p> <p>I contraenti dei beneficiari finali erano familiari degli azionisti dei beneficiari finali o loro dipendenti.</p> <p><i>Modus operandi:</i> creazione di associazioni non governative o società a responsabilità limitata con una quota estremamente ridotta di capitale sociale e infrastrutture inadeguate.</p> <p>Presentazione di una domanda tramite la creazione fittizia delle condizioni necessarie per ottenere la sovvenzione.</p> <p>Pressione politica sull'autorità di gestione affinché conceda la sovvenzione in virtù dell'apparente rispetto delle condizioni dell'invito a presentare proposte.</p> <p>Aggiudicazione di appalti di servizi a familiari o conoscenti degli</p>

	<p>azionisti del beneficiario finale.</p> <p>Azioni d'attuazione non coerenti con la finalità del progetto ma tali da generare un profitto indebito per gli azionisti del beneficiario finale o per i loro familiari.</p>
Punti vulnerabili riscontrati	<p>Sistema di gestione e di controllo: pressione politica sull'autorità di gestione incentrata sulla concessione della sovvenzione a determinati beneficiari.</p> <p>Assenza di controlli di primo livello relativi ai documenti giustificativi presentati dal beneficiario finale per richiedere i pagamenti.</p> <p>I controlli in loco effettuati dall'autorità di gestione non hanno individuato il conflitto di interesse, l'incongruenza tra la finalità del progetto e le azioni effettivamente attuate o qualsiasi altra grave irregolarità riguardante il progetto.</p> <p>Assenza di orientamenti relativi ai conflitti di interesse.</p>
Cartellini rossi	<p>Pochi richiedenti per un invito a presentare proposte – relazioni/conoscenza tra il beneficiario finale e l'autorità di gestione e tra il beneficiario finale e i contraenti.</p> <p>Beneficiario finale istituito immediatamente prima della domanda di sovvenzione.</p> <p>Direzione del beneficiario finale con poca o senza alcuna esperienza nel campo di attuazione specifico.</p> <p>Beneficiario finale avente un'organizzazione, risorse umane e/o beni inadeguati per l'attuazione del progetto.</p> <p>Descrizione vaga e generica delle azioni realizzate da parte del beneficiario finale.</p> <p>.</p>

#### 1.4. Violazione della normativa in materia di appalti pubblici



IF	315
Area	FSE
PP	2000-2006
Classificazione dell'irregolarità	Violazione delle norme sugli appalti pubblici
Codice dell'irregolarità	614
Segnalazione IMS	No
Pericolo	Rosso
Descrizione della tipologia di frode	<p>I progetti sono stati assegnati a organizzazioni non governative.</p> <p>Gli azionisti dei beneficiari finali erano politici e rappresentanti delle amministrazioni locali.</p> <p>I beneficiari finali, senza avviare una procedura di gara e pertanto ignorando la normativa sugli appalti pubblici, hanno attuato i progetti tramite contraenti.</p> <p>Tuttavia, il beneficiario finale ha firmato diversi contratti con lo stesso contraente. Ogni contratto fa riferimento a una parte di un'unica azione. Tale suddivisione del contratto in diversi contratti di importi inferiori aveva lo scopo di eludere norme europee e nazionali sugli appalti pubblici.</p> <p><i>Modus operandi:</i> il beneficiario finale ha suddiviso in maniera fittizia il progetto in diverse azioni, al fine di eludere la normativa europea e nazionale sugli appalti pubblici. L'importo previsto per l'attuazione di ogni singola azione è stato infatti inferiore alla soglia stabilita dalla legge per l'avvio delle procedure di gara. L'incarico di attuare le singole azioni è stato conferito, di conseguenza, allo stesso contraente.</p>
Punti vulnerabili riscontrati	<p>Sistema di gestione e di controllo: possibile pressione politica incentrata sulla concessione della sovvenzione a un determinato beneficiario.</p> <p>Progetto che descrive in termini generici e vaghi le azioni da svolgere.</p>

	<p>Orientamenti e norme interne sugli appalti pubblici non seguiti e/o rispettati dall'autorità di gestione. L'autorità di gestione non ha riscontrato la violazione delle norme sugli appalti pubblici durante i suoi controlli in loco.</p> <p>Sistema di segnalazione non affidabile in quanto l'irregolarità non è stata comunicata dallo Stato membro.</p>
Cartellini rossi	<p>Relazioni/conoscenza tra il beneficiario finale e l'autorità di gestione.</p> <p>Beneficiario finale istituito subito prima della domanda di sovvenzione.</p>

Numero IF	255
Area	FESR
PP	1994-99
Classificazione dell'irregolarità	Violazione delle norme sugli appalti pubblici
Segnalazione IMS	No
Codice dell'irregolarità	614
Pericolo	Arancione
Descrizione della tipologia di frode	<p>I progetti per il "trattamento delle acque reflue" sono stati aggiudicati da un beneficiario finale a un'impresa appaltatrice in violazione della normativa dell'UE e nazionale sugli appalti pubblici.</p> <p>In particolare, le norme sugli appalti pubblici sono state ignorate da un beneficiario finale (organismo pubblico) sia nella fase di aggiudicazione sia in quella di attuazione. I pagamenti anticipati e finali sono stati altresì effettuati in violazione delle disposizioni contrattuali.</p> <p>Il contraente non ha conservato i documenti giustificativi contenenti informazioni dettagliate sui lavori effettuati (per esempio registro dei costi di costruzione, documentazione relativa alle verifiche sugli</p>

	<p>interventi di ripristino).</p> <p><i>Modus operandi:</i> il beneficiario finale ha inserito nella procedura di gara vari criteri a vantaggio di un offerente specifico che ha vinto la gara d'appalto.</p> <p>Durante l'attuazione del progetto e senza tenere conto delle norme sugli appalti pubblici, il beneficiario finale ha accettato di aumentare i costi originali e modificare le condizioni e i termini del contratto. La documentazione che avrebbe dovuto dimostrare la necessità di tutte le modifiche indicate (per esempio, registro dei costi di costruzione) non è stata conservata dal contraente per evitare eventuali contestazioni sulle decisioni adottate dal beneficiario finale a suo favore.</p>
Punto vulnerabile riscontrato	<p>Sistema di gestione e di controllo: assenza di orientamenti e di controlli in merito al rispetto delle norme sugli appalti pubblici da parte del beneficiario finale.</p> <p>Assenza di analisi dei rischi o indicatori di rischio per progetti che devono essere attuati mediante appalti pubblici.</p>
Cartellini rossi	<p>Modifica delle condizioni del contratto.</p> <p>Capacità dell'impresa appaltatrice di influenzare il processo decisionale del beneficiario finale.</p> <p>Documentazione obbligatoria relativa ai lavori effettuati dal contraente non conservata o conservata solo in parte.</p> <p>Imprecisioni constatate nei libri contabili del contraente.</p>

IF	142
Area	FESR
PP	2000-2006
Classificazione dell'irregolarità	Violazione delle norme sugli appalti pubblici
Segnalazione IMS	No

Codice dell'irregolarità	614
Pericolo	Rosso
Descrizione della tipologia di frode	<p>L'autorità di gestione, utilizzando le risorse della misura di assistenza tecnica, ha aggiudicato gli appalti di servizi informatici direttamente a una società privata specifica senza organizzare una gara d'appalto e ignorando quindi la normativa dell'UE e nazionale sugli appalti pubblici.</p> <p>L'autorità di gestione agisce in qualità di operatore economico (beneficiario finale) nei casi in cui impiega i fondi di assistenza tecnica. Pertanto, in questo settore, qualsiasi norma vincolante per il beneficiario finale si applica altresì all'autorità di gestione e una eventuale cattiva gestione da parte dell'autorità di gestione può determinare un'irregolarità ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 2988/95 o dell'articolo 28 del regolamento (CE) n. 1828/2006.</p> <p><i>Modus operandi:</i> aggiudicazione di appalti di servizi informatici direttamente a un contraente senza organizzare alcuna gara d'appalto e senza quindi tenere conto delle norme sugli appalti pubblici previste dalla direttiva 92/50/CEE e dalla normativa nazionale di attuazione.</p>
Punti vulnerabili riscontrati	<p>Sistema di gestione e di controllo: nessun orientamento per l'autorità di gestione in materia di appalti pubblici.</p> <p>Nessuna formazione specifica per il personale dell'autorità di gestione in merito alla normativa sugli appalti pubblici.</p> <p>Autorità di gestione priva di un sistema di analisi dei rischi per misure di assistenza tecnica.</p> <p>Assenza di audit sul rispetto delle norme sugli appalti pubblici.</p> <p>Capacità del contraente di influenzare il processo decisionale dell'autorità di gestione.</p>
Cartellini rossi	<p>Tipologia e importo del contratto che comportano l'obbligo di indire una gara d'appalto.</p> <p>Prezzo pagato per i servizi superiore al prezzo medio di mercato.</p>

IF	269
Area	Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) – Sezione orientamento
PP	2000 – 2006
Classificazione dell'irregolarità	Violazione delle norme sugli appalti pubblici Azione non completata Violazione delle norme in materia di concorrenza
Codice dell'irregolarità	614 – 811 — 612
Segnalazione IMS	No
Pericolo	Rosso
Descrizione della tipologia di frode	<p>Un progetto per la costruzione di un sistema di irrigazione è stato aggiudicato a un beneficiario finale (un organismo pubblico).</p> <p>Prima della data di aggiudicazione il beneficiario finale aveva già affidato l'attuazione del progetto a un'impresa terza senza indire alcuna procedura di gara e senza pertanto tenere conto della normativa dell'UE e nazionale.</p> <p>Inoltre, una clausola del contratto firmato tra il beneficiario finale e il subappaltatore obbligava quest'ultimo ad acquistare una parte consistente delle forniture da un'impresa terza specifica.</p> <p>L'impresa in questione acquistava i beni richiesti dal contraente da un'altra impresa operante nello stesso mercato. Ne è conseguito un aumento eccessivo dei costi delle forniture.</p> <p>Il progetto non è stato completato a causa di controversie giuridiche tra il beneficiario finale e il contraente.</p> <p><i>Modus operandi:</i> pressione esercitata sull'autorità di gestione per la selezione di un progetto specifico. L'esistenza di questo "accordo preliminare" tra l'autorità di gestione e il beneficiario finale è stata altresì dimostrata dal fatto che il progetto è stato aggiudicato prima dell'adozione da parte dell'autorità di gestione della decisione formale di concedere una sovvenzione al progetto.</p> <p>Successivamente, il beneficiario finale ha affidato i lavori a un contraente senza organizzare una gara d'appalto. Il contratto firmato dal contraente stabiliva che quest'ultimo fosse obbligato ad acquistare</p>

	<p>le proprie forniture da un determinato operatore economico, al fine di arrecargli indebitamente vantaggio. Tuttavia, questo operatore economico acquistava le forniture da un'altra azienda operante nello stesso mercato. Il regime funzionava nel seguente modo: il contraente A era obbligato (dal beneficiario finale) ad acquistare le forniture da B che le acquistava a sua volta da C (B concorrente di C sullo stesso mercato).</p> <p>Tale condizione del contratto ha avuto in definitiva l'effetto di manipolare la gara e gonfiare i costi delle forniture.</p>
Punti vulnerabili riscontrati	<p>Sistema di gestione e di controllo: beneficiario finale in grado di influenzare il processo decisionale dell'autorità di gestione relativamente alla selezione dei progetti.</p> <p>I controlli di primo livello non hanno individuato la violazione delle norme UE in materia di concorrenza e delle norme nazionali sugli appalti pubblici.</p> <p>Assenza di orientamenti e formazione per il personale dell'autorità di gestione in merito alle procedure di gara.</p>
Cartellini rossi	<p>Assenza di capacità finanziaria o operativa del contraente.</p> <p>Beneficiario finale senza esperienza in progetti che devono essere attuati mediante procedure di gara.</p>

### 1.5. Azione non attuata, non completata o non svolta in conformità alle norme

IF	143
Area	FSE
PP	1994-99
Classificazione dell'irregolarità	Azione non svolta in conformità alle norme – assenza di documenti giustificativi
Segnalazione IMS	No
Codice dell'irregolarità	812 – 210
Pericolo	Arancione
Descrizione della tipologia di frode	<p>Un operatore economico ha presentato all'autorità di gestione un progetto per l'attuazione di corsi di formazione professionale. Dopo essere stato selezionato, l'operatore ha conferito l'incarico di attuare i progetti a società terze dal momento che non possedeva le infrastrutture e le competenze necessarie. Tuttavia, il quadro giuridico non consentiva una delega di questo tipo e il beneficiario finale non ha informato l'autorità di gestione al riguardo.</p> <p>La frode è stata agevolata da un conoscente del beneficiario finale, membro del comitato di valutazione (vale a dire, l'organismo responsabile della selezione dei progetti) dell'autorità di gestione.</p> <p><i>Modus operandi:</i> l'operatore economico ha presentato i suoi progetti all'autorità di gestione. A causa della pressione esercitata da un membro del comitato di valutazione, l'operatore economico ha ricevuto la sovvenzione ed è diventato un beneficiario finale. Successivamente, il beneficiario ha delegato l'attuazione dei progetti a terzi. Il beneficiario finale è riuscito a occultare questa situazione all'autorità di gestione presentando dichiarazioni di spesa anziché fatture o altra documentazione equivalente. L'assenza di documenti giustificativi relativi alle spese ha altresì consentito al beneficiario finale di sovrastimare i costi.</p>

Punti vulnerabili riscontrati	<p>Sistema di gestione e di controllo: una persona coinvolta nella procedura di aggiudicazione ha esercitato pressione affinché venisse concessa la sovvenzione a un determinato operatore economico. Non esistevano orientamenti relativi ai controlli da effettuare nella fase di aggiudicazione del progetto al fine di verificare la capacità del beneficiario finale di attuarlo.</p> <p>Assenza di controlli sull'effettiva capacità del beneficiario finale di attuare il progetto.</p> <p>Mancata conformità alle norme sul pagamento delle spese presentate dal beneficiario finale (le spese sono state accettate sulla base delle dichiarazioni emesse dal beneficiario finale).</p>
Cartellini rossi	<p>Assenza di orientamenti per evitare un eventuale conflitto di interesse.</p> <p>Beneficiario finale istituito subito prima della presentazione del progetto.</p> <p>Direzione del beneficiario finale senza alcuna esperienza nel settore specifico della formazione professionale.</p>

IF	139
Area	FSE
PP	1994-99
Classificazione dell'irregolarità	Azione non attuata – falsi documenti giustificativi – entrate non dichiarate
Codice dell'irregolarità	810 – 213 – 840
Segnalazione IMS	No
Pericolo	Arancione
Descrizione della tipologia di frode	Due beneficiari finali (società a responsabilità limitata) che condividono gli stessi locali e infrastrutture hanno ricevuto una sovvenzione per l'attuazione di diversi progetti destinati a fornire corsi di formazione



	<p>professionale per migliorare le qualifiche dei lavoratori disoccupati.</p> <p>Anziché partecipare agli eventi di formazione, i tirocinanti sono stati impiegati da imprese terze (cosiddette società ospiti) come forza lavoro nella catena di produzione.</p> <p>In questo modo, parte dei costi della manodopera delle società ospiti sono stati pagati tramite la sovvenzione dell'UE. Inoltre, i beni prodotti dai tirocinanti sono stati venduti e i profitti non sono stati dichiarati all'autorità di gestione.</p> <p><i>Modus operandi:</i> i beneficiari finali, da un lato, hanno presentato all'organismo intermedio progetti che rispettavano tutti i criteri stabiliti nell'invito a presentare proposte e, dall'altro, hanno assunto i tirocinanti come forza lavoro nella catena di produzione di imprese terze, fornendo pochi, se non inesistenti, corsi di formazione.</p> <p>I beneficiari finali hanno poi presentato false dichiarazioni all'organismo intermedio falsificando i documenti giustificativi attestanti la regolare attuazione dei progetti al fine di ottenere i pagamenti.</p> <p>In particolare, i beneficiari finali hanno falsificato il registro delle presenze e le firme e hanno emesso false fatture per attività di formazione mai svolte. L'utilizzo dei locali delle società ospiti per tutte le attività di "formazione" ha agevolato la frode.</p>
Punti vulnerabili riscontrati	<p>Sistema di gestione e di controllo: l'attività di controllo svolta dall'organismo intermedio (controlli di primo livello) non ha riscontrato alcuna irregolarità.</p> <p>Assenza di pubblicità e trasparenza connessa alla finalità dei progetti.</p>
Cartellini rossi	<p>Capacità limitata dei beneficiari finali di attuare i progetti. Corsi di formazione svolti esclusivamente nei locali di imprese terze.</p>

IF	197
Area	Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) – Sezione orientamento
PP	1994 – 99
Classificazione dell'irregolarità	Azione non attuata – false dichiarazioni

Codice dell'irregolarità	810 – 818
Segnalazione IMS	No
Pericolo	Giallo
Descrizione della tipologia di frode	<p>Un beneficiario finale ha ricevuto una sovvenzione destinata all'acquisto di una macchina necessaria per migliorare il suo processo industriale.</p> <p>I costi del progetto dovevano essere coperti da un contributo dell'UE, nazionale e privato. Pertanto, il beneficiario finale doveva pagare parte dell'investimento.</p> <p>Tuttavia, il beneficiario finale non disponeva delle risorse finanziarie per coprire la quota del proprio contributo al progetto cofinanziato.</p> <p>Pertanto, ha nascosto le sue difficoltà finanziarie all'autorità di gestione e ha coperto la sua quota emettendo assegni falsi al fornitore della macchina.</p> <p>Come conseguenza degli assegni falsi, il fornitore ha intentato un'azione giudiziaria per sequestrare la macchina venduta al beneficiario finale. La macchina è stata, di fatto, sequestrata e pertanto lo scopo del progetto non è stato raggiunto.</p> <p><i>Modus operandi:</i> il beneficiario finale ha presentato una falsa dichiarazione all'autorità di gestione al fine di dimostrare in maniera fittizia di avere la capacità finanziaria di versare la propria quota di contributo privato.</p> <p>La frode è stata individuata grazie all'azione legale intrapresa dal fornitore del beneficiario finale per il mancato pagamento della macchina consegnata.</p>
Punti vulnerabili riscontrati	<p>Sistema di gestione e di controllo:</p> <p>l'autorità di gestione non ha verificato la capacità finanziaria del beneficiario finale nella fase di aggiudicazione.</p>
Cartellini rossi	Difficoltà finanziarie del beneficiario finale.

IF	196
Area	FSE
PP	2000 – 2006
Classificazione dell'irregolarità	Azione non svolta in conformità alle norme – spese non ammissibili
Codice dell'irregolarità	812 – 325
Segnalazione IMS	No
Pericolo	Rosso
Descrizione della tipologia di frode	<p>L'autorità di gestione ha delegato la gestione dei programmi operativi a un organismo intermedio (una società privata).</p> <p>La società privata in questione (organismo intermedio) è stata posta in liquidazione dopo l'attuazione dei programmi. L'autorità di gestione ha indebitamente pagato, nell'ambito della misura di assistenza tecnica, una quota del disavanzo del fondo pensione del personale dell'organismo intermedio, nonché una quota dei suoi costi di locazione. Tale quota era pari al tasso di cofinanziamento (45%) per la misura di assistenza tecnica.</p> <p><i>Modus operandi:</i> l'autorità di gestione ha utilizzato le risorse finanziarie della misura di assistenza tecnica per scopi diversi da quelli previsti all'articolo 23 del regolamento (CE) n. 1260/99 violando altresì chiaramente le norme nazionali che escludevano esplicitamente i costi di liquidazione dell'organismo intermedio dai costi ammissibili.</p>
Punti vulnerabili riscontrati	<p>Sistema di gestione e di controllo: l'autorità di gestione in qualità di beneficiario finale della misura di assistenza tecnica ha usato impropriamente parte di queste risorse.</p> <p>Assenza di orientamenti per il personale dell'autorità di gestione sul campo di applicazione e sull'utilizzo corretto della misura di assistenza tecnica.</p> <p>L'autorità di audit non ha riscontrato questa grave irregolarità che interessa l'intero programma.</p> <p>L'autorità di certificazione ha certificato costi non ammissibili.</p>

Cartellini rossi	<p>Liquidazione dell'organismo intermedio.</p> <p>Richiesta, da parte dell'organismo intermedio, del pagamento dei costi di liquidazione all'autorità di gestione.</p>
------------------	--

IF	194
Area	FESR
PP	1994-99
Classificazione dell'irregolarità	Azione non attuata – false dichiarazioni
Codice dell'irregolarità	818 - 810
Segnalazione IMS	No
Pericolo	Arancione
Descrizione della tipologia di frode	<p>Al beneficiario finale (un organismo pubblico) è stato assegnato un progetto per l'attuazione di un nuovo sistema informativo.</p> <p>Il progetto è stato successivamente aggiudicato a una società privata (il contraente) le cui attività dovevano essere sorvegliate da un "comitato di monitoraggio e ricevimento" nominato dal beneficiario finale.</p> <p>Le indagini dell'OLAF hanno evidenziato il fatto che solo una piccola parte dell'intero progetto era diventata effettivamente operativa.</p> <p>La parte principale del sistema informativo non era operativa dalla data del suo collaudo.</p> <p>Tuttavia, il beneficiario finale non ha contestato il cattivo funzionamento del software; al contrario, ha presentato una richiesta di pagamento all'autorità di gestione.</p> <p><i>Modus operandi:</i> il contraente ha istituito un partenariato con un'impresa terza ai fini dell'attuazione del progetto.</p> <p>Il contraente e la sua impresa partner sono riusciti a influenzare il</p>

	<p>"comitato di monitoraggio e ricevimento" del beneficiario finale, che ha certificato che il software fornito dal contraente funzionava correttamente ed era conforme alle condizioni del contratto.</p> <p>Il beneficiario finale ha accettato questa certificazione di conformità sebbene il suo personale avesse già richiamato l'attenzione su problemi operativi del sistema, e ha presentato una richiesta di pagamento all'autorità di gestione.</p>
Punti vulnerabili riscontrati	<p>Sistema di gestione e di controllo: incapacità di individuare l'attuazione non corretta del progetto.</p> <p>Controllo di primo livello inadeguato dal momento che il controllo in loco al termine del progetto per certificare la corretta attuazione non è stato correttamente eseguito.</p> <p>L'autorità di gestione non era a conoscenza del fatto che il progetto era stato parzialmente subappaltato.</p>
Cartellini rossi	<p>Subappalto dell'attuazione del progetto o di una sua parte.</p> <p>Reclami da parte degli utenti finali dei risultati del progetto.</p>

Numero IF	208
Area	FSE
PP	2000-2006
Classificazione dell'irregolarità	<p>Azione non svolta in conformità alle norme</p> <p>Spese non ammissibili</p>
Codice dell'irregolarità	812 - 325
Segnalazione IMS	No
Pericolo	Rosso
Descrizione della	Lo stanziamento finanziario totale di una misura strutturale è stato

tipologia di frode	<p>impegnato retrospettivamente tramite il finanziamento di progetti che l'autorità di gestione ha dichiarato coerenti con la finalità e gli obiettivi del Fondo sociale europeo.</p> <p>Tuttavia, i progetti finanziati retrospettivamente hanno rivelato diverse irregolarità dal momento che violavano le norme sulla trasparenza e sulla responsabilità stabilite dai regolamenti dell'UE sui fondi strutturali e non erano coerenti con gli obiettivi di questi ultimi.</p> <p><i>Modus operandi:</i> la decisione di dichiarare i progetti già attuati coerenti con il programma operativo dei fondi strutturali è stata adottata dall'autorità di gestione sulla base di una decisione amministrativa che ha erroneamente stabilito che quei progetti rispettavano il campo di applicazione e gli altri criteri fissati dalla normativa dell'UE e nazionale sui fondi strutturali.</p> <p>Tuttavia, l'indagine dell'OLAF ha rivelato la violazione o la mancata considerazione di tutti gli obblighi relativi alle procedure di aggiudicazione, ai controlli di primo livello, alla trasparenza e alla conservazione di documenti giustificativi.</p>
Punto vulnerabile riscontrato	<p>Sistema di gestione e di controllo: l'autorità di gestione non ha osteggiato, né contestato, la decisione amministrativa che interpretava erroneamente le norme previste dai regolamenti dell'UE sui fondi strutturali.</p> <p>Sistema di gestione e di controllo non efficace o indipendente. Sebbene l'audit di una società privata e di un servizio di audit del ministero nazionale abbia messo in luce le irregolarità, l'autorità di gestione ha certificato le spese a seguito della pressione esercitata dalla coalizione dell'amministrazione locale.</p>
Cartellini rossi	<p>Progetti retrospettivi.</p> <p>Zona economica depressa.</p>

IF	137
Area	FESR
PP	2000-2006
Classificazione	Azione non svolta in conformità alle norme

dell'irregolarità	Spese non ammissibili
Codice dell'irregolarità	812 – 325
Segnalazione IMS	No
Pericolo	Arancione
Descrizione della tipologia di frode	<p>A un beneficiario finale (organismo pubblico) è stata assegnata una sovvenzione per promuovere l'immagine di una determinata regione.</p> <p>Il beneficiario finale ha incaricato un'associazione privata, situata al di fuori dell'UE, di organizzare un evento per attuare il progetto. L'evento ha avuto luogo al di fuori del territorio dell'UE.</p> <p>La sovvenzione è stata utilizzata per pagare le spese di viaggio e di soggiorno dei rappresentanti dell'amministrazione locale che hanno partecipato all'evento e il contraente che ha installato uno stand per una fiera commerciale.</p> <p>Il progetto è stato aggiudicato senza tenere conto della norma n. 12 sull'ammissibilità delle spese prevista dal regolamento (CE) n. 448/2004 poiché l'autorità di gestione non ha chiesto allo Stato membro di richiedere e ottenere l'autorizzazione obbligatoria dalla Commissione europea. L'autorizzazione è obbligatoria in caso di interventi relativi a regioni ultraperiferiche.</p> <p>Il beneficiario finale non ha conservato le fatture o le diverse offerte ricevute per la selezione del contraente al fine di dimostrare e giustificare i costi di attuazione del progetto.</p> <p><i>Modus operandi:</i> l'autorità di gestione ha aggiudicato il progetto in violazione della norma di ammissibilità prevista dal regolamento (CE) n. 448/2004.</p> <p>Il beneficiario finale ha poi presentato dichiarazioni da lui emesse invece dei documenti giustificativi.</p>
Punti vulnerabili riscontrati	<p>Sistema di gestione e di controllo: pressione dell'amministrazione locale sull'autorità di gestione.</p> <p>L'autorità di gestione non ha garantito la conformità alla norma n. 12 del regolamento (CE) n. 448/2004.</p> <p>L'autorità di gestione ha approvato il pagamento al beneficiario finale in assenza di documenti di appoggio in grado di giustificare</p>

	<p>tutte le spese dichiarate dal beneficiario.</p> <p>L'autorità di certificazione non ha riscontrato l'inammissibilità delle spese.</p> <p>Difficoltà nel controllare progetti attuati al di fuori dell'UE.</p>
<p>Cartellini rossi</p>	<p>Progetti attuati al di fuori della regione in cui il programma operativo avrebbe dovuto svolgersi.</p> <p>Aggiudicazione dell'attuazione di un progetto a un'entità situata al di fuori del territorio dell'UE.</p>



## 1.6. Violazione relativa al sistema di cofinanziamento

IF	196
Area	FSE – FESR
PP	2000 – 2006
Classificazione dell'irregolarità	Violazione relativa al sistema di cofinanziamento Spese non ammissibili
Codice dell'irregolarità	832 – 325
Segnalazione IMS	No
Pericolo	Rosso
Descrizione della tipologia di frode	<p>L'autorità di gestione ha delegato la gestione di programmi operativi a un organismo intermedio (società privata).</p> <p>Il pagamento dell'organismo intermedio era costituito, in parte, dalle risorse finanziarie della misura di assistenza tecnica (quota UE) e, per il resto, da contributi dei beneficiari finali (che hanno coperto la quota nazionale del finanziamento).</p> <p>I pagamenti effettuati dal beneficiario finale non sono stati volontari.</p> <p>Questa irregolarità ha comportato una violazione dell'articolo 32, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1260/99, che stabilisce il principio dell'"obbligo di pagare integralmente" (il beneficiario finale ha diritto di ricevere il pieno contributo concesso e non sono consentiti oneri o tasse, a meno che il contributo non sia completamente volontario).</p> <p><i>Modus operandi:</i> l'organismo intermedio ha fatturato al beneficiario finale i costi connessi alla gestione del programma.</p> <p>L'organismo intermedio ha tentato di dimostrare il carattere volontario</p>

	dei contributi del beneficiario finale, raccogliendo dichiarazioni nelle quali il beneficiario dichiarava la sua disponibilità a versare una quota in cambio della sovvenzione.
Punti vulnerabili riscontrati	<p>Sistema di gestione e di controllo: erronea interpretazione dell'articolo 32, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1260/99. Assenza di controllo rispecchiata dal fatto che l'autorità di audit non ha riscontrato questa grave irregolarità che interessa l'intero programma.</p> <p>È molto probabile che il contributo versato dal beneficiario finale sia contabilizzato nel costo del progetto. Ne consegue che il costo del progetto viene gonfiato di un importo pari al contributo.</p> <p>Legislazione: l'articolo 32, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1260/99 vieta un contributo obbligatorio del beneficiario finale. Tuttavia, consente un contributo totalmente volontario.</p> <p>Pertanto, l'attuale quadro legislativo lascia spazio al rischio che un contributo obbligatorio sia camuffato come volontario.</p>
Cartellini rossi	Fatture emesse per "spese di gestione" o per "contributo di partenariato".

IF	274
Area	FESR
PP	2000-2006
Classificazione dell'irregolarità	<p>Violazione relativa al sistema di cofinanziamento</p> <p>Violazione delle norme sugli appalti pubblici</p>
Codice dell'irregolarità	832 – 614
Segnalazione IMS	No
Pericolo	Arancione
Descrizione della tipologia di frode	Il beneficiario finale ha firmato due diversi contratti con lo stesso contraente per l'attuazione del medesimo progetto. Il primo è stato presentato all'autorità di gestione ed era conforme a tutte le condizioni

	<p>previste nella gara d'appalto. Il secondo contratto (per un importo inferiore e per meno lavoro rispetto al primo) non è stato trasmesso all'autorità di gestione ed è stato tenuto segreto tra il beneficiario finale e il contraente. Le indagini hanno messo in evidenza il fatto che l'importo di questo secondo contratto corrispondeva all'incirca all'importo della quota del FESR e nazionale e che i lavori svolti corrispondevano alle condizioni di tale contratto e non a quelle del contratto presentato all'autorità di gestione.</p> <p>Naturalmente, il contratto di importo inferiore non rispettava i requisiti della procedura di gara. Pertanto, non sarebbe mai stato selezionato se fosse stato presentato.</p> <p><i>Modus operandi:</i> al beneficiario finale è concessa una sovvenzione per l'attuazione di un progetto il cui valore dichiarato è pari a "X".</p> <p>La quota dell'UE e nazionale è pari al 70% di "X".</p> <p>A quel punto il beneficiario finale avvia una procedura di gara e un partecipante vince la gara per l'importo "X".</p> <p>L'aggiudicatario (contraente) firma con il beneficiario finale un contratto (falso) per un valore di "X" che soddisfa le condizioni stabilite nella procedura di gara e, contemporaneamente, firma un altro contratto con lo stesso contraente (il contratto reale) per un valore del 70% di "X" che non soddisfa le condizioni relative alla qualità del materiale e alle dimensioni dell'infrastruttura.</p> <p>Infine, il beneficiario finale presenta all'organismo intermedio il contratto falso per l'attuazione del progetto di valore pari a "X" e occulta il contratto effettivo firmato tra lui e il contraente di valore pari a un importo quasi identico alla quota del FESR e nazionale (70% di "X").</p> <p>Ne consegue che il 100% del progetto viene pagato utilizzando fondi dell'UE e nazionali e che l'esito della procedura di gara è stato manipolato.</p>
<p>Punti vulnerabili riscontrati</p>	<p>Sistema di gestione e di controllo: assenza di orientamenti sui documenti richiesti per verificare la capacità finanziaria del beneficiario finale di versare la sua quota del progetto.</p> <p>Controlli di primo livello estremamente inadeguati poiché l'autorità di gestione non ha verificato la conformità dei lavori alle condizioni e alle specifiche stabilite dal beneficiario finale.</p> <p>Non è stata adottata alcuna misura adeguata per recuperare le somme percepite irregolarmente fino alla chiusura delle indagini dell'OLAF,</p>

	<p>benché il sistema di gestione avesse messo in luce tali irregolarità prima della data in cui sono state individuate dall'OLAF.</p> <p>Assenza di comunicazione tra l'autorità di gestione e l'autorità di audit nei casi di sospette irregolarità.</p>
Cartellini rossi	Capacità finanziaria limitata del beneficiario finale.

IF	275
Area	SFOP
PP	2000-2006
Classificazione dell'irregolarità	Violazione relativa al sistema di cofinanziamento – falsi documenti giustificativi
Codice dell'irregolarità	832 – 325
Segnalazione IMS	No
Pericolo	Arancione
Descrizione della tipologia di frode	<p>Il beneficiario finale ha ricevuto una sovvenzione destinata all'attuazione di un progetto. La sovvenzione era subordinata alla condizione che il beneficiario finale disponesse della capacità finanziaria di versare una quota dei costi del progetto cofinanziato (contributo privato).</p> <p>Il beneficiario finale ha dichiarato all'autorità di gestione di possedere la capacità finanziaria indicata, nonostante la non veridicità di tale dichiarazione.</p> <p>Durante l'attuazione del progetto, il beneficiario finale ha presentato all'autorità di gestione falsi costi per un importo destinato a coprire la quota privata dei contributi.</p> <p><i>Modus operandi:</i> il beneficiario finale presenta un progetto di un valore superiore alla somma effettivamente necessaria per l'attuazione del progetto.</p> <p>Successivamente il beneficiario finale affida parte dei lavori di</p>

	<p>attuazione del progetto a un'impresa terza con sede al di fuori dell'UE (contraente).</p> <p>Il contraente versa alla società A (proprietario del beneficiario finale) un importo pari alla quota privata del progetto cofinanziato sulla base di un falso contratto di servizi.</p> <p>Il risultato di questa operazione è che al beneficiario finale viene restituito l'importo della quota privata del progetto cofinanziato violando pertanto la norma relativa al cofinanziamento.</p>
Punti vulnerabili riscontrati	<p>Autorità di gestione e di controllo: nessun orientamento amministrativo che obblighi l'autorità di gestione a svolgere un'indagine in merito alla capacità finanziaria del beneficiario finale di attuare il progetto.</p> <p>L'autorità di gestione non ha riscontrato una stima eccessiva del costo del progetto.</p> <p>Le autorità nazionali non hanno segnalato l'irregolarità in conformità al regolamento (CE) n. 1681/94.</p>
Cartellini rossi	<p>Difficile situazione finanziaria del beneficiario finale.</p> <p>Fattura connessa a servizi/beni forniti da società con sede al di fuori dell'UE quando tali servizi/beni possono essere facilmente ottenuti a livello locale.</p>

IF	285
Area	FSE
PP	2000-2006
Classificazione dell'irregolarità	Violazione relativa al sistema di cofinanziamento – documenti giustificativi falsificati
Codice dell'irregolarità	832 – 213
Segnalazione IMS	No
Pericolo	Arancione

<p>Descrizione della tipologia di frode</p>	<p>Un beneficiario finale ha attuato vari progetti di formazione professionale, grazie alle sovvenzioni ricevute da diverse autorità di gestione all'interno dello stesso Stato membro.</p> <p>Il beneficiario finale ha presentato alle autorità di gestione domande di rimborso delle spese per il personale superiori a quelle effettivamente sostenute.</p> <p>Il revisore del beneficiario finale ha altresì certificato spese gonfiate per il personale.</p> <p><i>Modus operandi:</i> il beneficiario finale ha utilizzato due diversi metodi per gonfiare le sue spese per il personale e, pertanto, coprire la quota privata del contributo finanziario:</p> <p>a) ha dichiarato all'autorità di gestione una tariffa oraria falsa (ed eccessiva) delle spese per il personale. In effetti, i costi degli stipendi maggiorati delle imposte, del contributo sociale e delle spese amministrative per ciascun dipendente sono risultati pari alla metà dei costi dichiarati;</p> <p>b) ha dichiarato all'autorità di gestione un numero di ore di lavoro superiore a quello effettivo.</p>
<p>Punti vulnerabili riscontrati</p>	<p>Sistema di audit: mancato svolgimento di altri audit per progetti simili attuati dallo stesso beneficiario finale, sebbene un audit di un progetto avesse messo in evidenza gravi irregolarità.</p> <p>L'autorità di gestione, durante l'esecuzione del controllo di primo livello, non ha verificato gli stipendi e/o i contratti del personale, ma si è limitata ad accettare una certificazione delle spese emessa dal revisore interno del beneficiario finale.</p>
<p>Cartellini rossi</p>	<p>Difficile situazione finanziaria del beneficiario finale che aumenta l'avidità/la necessità di commettere una frode.</p> <p>Un'unica transazione rappresenta oltre la metà dei costi complessivi del progetto.</p> <p>Certificazione delle spese emessa da un dipendente o da un contraente del beneficiario finale.</p>

---

<sup>1</sup> GUL 136 del 31.5.1999, pag. 20.

---

<sup>2</sup> A tal fine, ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 4, della decisione 1999/352/CE, l'Ufficio ha il compito di preparare le iniziative legislative e regolamentari della Commissione per il conseguimento degli obiettivi della lotta contro le frodi e, conformemente all'articolo 2, paragrafo 5, lettera c), l'Ufficio ha il compito di prestare assistenza tecnica, in particolare in materia di formazione, alle altre istituzioni, organi e organismi, nonché alle autorità nazionali competenti.

<sup>3</sup> COM(2007) 806 definitivo.

<sup>4</sup> Strategia comune di prevenzione della frode per FESR, FC e FSE, azione 5.4: "*Raccolta dei casi di frode più frequenti*" per divulgare una raccolta di casi in funzione delle esigenze conoscitive.

<sup>5</sup> L'OLAF fornisce assistenza in occasione di eventi di formazione al fine di spiegare le proprie competenze e fornire orientamento su questioni come tipologie di frode, tendenze, minacce, indicatori di rischio e metodologie.

<sup>6</sup> Regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, GU L 248 del 16.09.2002, pag. 1.

<sup>7</sup> Le stesse disposizioni figurano nella legislazione di settore: per il periodo di programmazione 1994-99, articolo 23, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 4253/88 del Consiglio, codificato dal regolamento (CEE) n. 2082/93, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali; per il periodo di programmazione 2000-2006, articolo 38, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali e per il periodo di programmazione 2007-2013, articolo 70 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, GU L 210 del 31.7.2006.

<sup>8</sup> La "convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee"<sup>8</sup> definisce "frode" in materia di spese, qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:

- *all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale dell'Unione europea o dai bilanci gestiti dall'Unione europea o per conto di essa;*

- *alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto;*

- *alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.*

<sup>9</sup> *Corruzione passiva*

*Ai fini della presente convenzione vi è corruzione passiva quando il funzionario deliberatamente, direttamente o tramite un intermediario, sollecita o riceve vantaggi di qualsiasi natura, per sé o per un terzo, o ne accetta la promessa per compiere o per omettere un atto proprio delle sue funzioni o nell'esercizio di queste, in violazione dei suoi doveri di ufficio.*

*Corruzione attiva*

*Ai fini della presente convenzione vi è corruzione attiva quando una persona deliberatamente promette o dà, direttamente o tramite un intermediario, un vantaggio di qualsivoglia natura ad un funzionario, per il funzionario stesso o per un terzo, affinché questi compia o ometta un atto proprio delle sue funzioni o nell'esercizio di queste, in modo contrario ai suoi doveri d'ufficio.*

<sup>10</sup> Questa conclusione è tratta dall'analisi delle attività operative e di intelligence strategica dell'OLAF.

<sup>11</sup> L'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/95 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU L 312 del 23.12.1995, pag. 1), definisce "**irregolarità**":

*"qualsiasi violazione di una disposizione del diritto dell'Unione derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale dell'Unione o ai bilanci da questa gestiti, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto dell'Unione, ovvero una spesa indebita".*

---

Per i fondi strutturali e il fondo di coesione viene ripresa una definizione leggermente adattata nei regolamenti relativi alla comunicazione delle irregolarità (articolo 1 del regolamento (CE) n. 2035/2005 della Commissione, del 12 dicembre 2005, GU L 328 del 15.12.2005 e n. 2168/2005, GU L 345 del 28.12.2005, che modificano, rispettivamente, i regolamenti (CE) n. 1681/94 e n. 1831/94. Per "irregolarità" si intende "qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario, derivante dall'azione o dall'omissione di un operatore economico, che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità europee attraverso l'imputazione al bilancio comunitario di una spesa indebita". La stessa definizione figura all'articolo 2, paragrafo 7, del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, GU L 371 del 27.12.2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione per il periodo 2007-2013.

<sup>12</sup> Il regolamento (CE) n. 1681/94, modificato dal regolamento (CE) n. 2035/2005 definisce "sospetto di frode" "un'irregolarità che dà luogo, a livello nazionale, all'avvio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale, in particolare di una frode". La presente definizione è riprodotta all'articolo 27, lettera c), del regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione.

<sup>13</sup> Regolamento (CE) n. 1681/94 modificato dal regolamento (CE) n. 2035/2005 e regolamento (CE) n. 1831/94 modificato dal regolamento (CE) n. 2168/2005 per i periodi di programmazione 1994-99 e 2000-2006 e articoli 27-36 del regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, modificato dal regolamento (CE) n. 846/2009 per il periodo di programmazione 2007-2013.

<sup>14</sup> L'IMS è un'applicazione basata sul Web integrata all'interno dell'AFISNG per la segnalazione elettronica delle irregolarità. Fornisce accesso sicuro ma, nello stesso tempo, semplice e flessibile a qualsiasi operatore autorizzato a livello nazionale o regionale, ed è in grado di soddisfare altresì le esigenze di Stati membri estremamente decentrati. Questo sistema è stato elaborato dall'OLAF per consentire agli Stati membri di conformarsi all'obbligo di notifica delle irregolarità e dei casi di sospetto di frode individuati nel quadro delle loro attività di controllo sull'utilizzo dei fondi.

<sup>15</sup> Le irregolarità riscontrate prima dell'entrata in vigore del regolamento (CE) n. 1681/94 non devono essere notificate.

<sup>16</sup> Cfr. allegato statistico alla relazione annuale del 2009 sulla tutela degli interessi finanziari dell'UE.

<sup>17</sup> Un elenco dei valori utilizzati nel modulo CMS per la prevenzione della frode per classificare le irregolarità e le vulnerabilità è fornito come allegato.

<sup>18</sup> Le misure preventive possono consistere in sospensione dei pagamenti, ritiro del progetto cofinanziato dall'UE, copertura del rischio tramite garanzia bancaria o inserimento di clausole antifrode nell'accordo di sovvenzione firmato con i beneficiari.